



COMUNE DI NAVE SAN ROCCO

(Provincia di Trento)

<http://www.comune.navesanrocco.tn.it/>

Protocollo: F853- 1682/2.1. /01 aprile 2015

DECRETO DEL SINDACO

NR.1/2015

Oggetto: approvazione del piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente possedute dal Comune di Nave San Rocco

IL SINDACO

PREMESSO E RILEVATO CHE:

I commi 611 e 612 dell'articolo unico della legge n. 190 del 23/12/2014 (legge di stabilità) hanno imposto alle Amministrazioni pubbliche l'avvio di un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31/12/2015. Dispone a tal proposito il suddetto comma 611 che: "al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

a eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;

b soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

c eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;

d aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;

e contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Il successivo comma 612 dispone che: "I presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, i presidenti delle province, i sindaci e gli altri organi di vertice delle

amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33".

Come espressamente indicato nel testo della richiamata norma, la pubblicazione del piano operativo e dell'allegata relazione tecnica costituisce obbligo di pubblicità agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013).

Il Servizio Autonomie locali della Provincia Autonoma di Trento, con la Circolare n. 2 dd. 28/01/2015, ha richiamato l'attenzione dei Comuni su tale adempimento, avvisando altresì che nel piano di miglioramento da adottare nel corso del 2015 i Comuni medesimi dovranno includere una parte dedicata agli organismi partecipati nella quale, partendo dalla fotografia della situazione esistente, sono individuate eventuali misure per il contenimento e per la razionalizzazione delle spese in particolare con riferimento agli organismi cosiddetti in house.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 di data 22/12/2010 è stata compiuta la ricognizione delle partecipazioni societarie del Comune di Nave San Rocco che segue disponendo, in base alle disposizioni di cui all'art. 3, commi 27, 28 e 29 della Legge 244/2007 - legge finanziaria 2008, e per le motivazioni ivi riportate, il mantenimento partecipazioni societarie nel Consorzio dei Comuni Trentini, in Dolomiti Energia S.p.A., in Trentino Riscossioni S.p.A., nell'Azienda Speciale per l'Igiene Ambientale e decidendo la dismissione della partecipazione societaria da Mandacarù ONLUS S.c.a.r.l., dismissione perfezionatasi con il rimborso delle quote il 21 luglio 2011. Al momento della ricognizione era in corso di perfezionamento la partecipazione in Informatica Trentina SpA, società di sistema della Provincia autonoma di Trento che svolge funzioni e attività nel settore dei servizi e progetti informatici, approvata dal Consiglio comunale con deliberazione n. 26 di data 29/07/2010 perfezionatasi con la cessione a titolo gratuito al Comune di Nave San Rocco di n. 409 azioni, il 20 maggio 2011. Rispetto a tale situazione, in data 25 novembre 2014, con deliberazione n. 32, il Consiglio Comunale di Nave San Rocco ha approvato la partecipazione societaria nell'Azienda intercomunale Rotaliana S.p.A., in sigla AIR, società a capitale pubblico per l'affidamento in house alla società medesima del servizio idrico integrato di questo Comune.

Per le motivazioni indicate in premessa e meglio specificate nell'allegato piano operativo e relazione tecnica, l'Amministrazione comunale intende mantenere la situazione attuale nel rispetto dei principi fissati dal comma 611 della legge 190/2014.

ACCERTATA la propria competenza in ordine alla definizione ed approvazione del presente atto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1 comma 612 della l. 23 dicembre 2014 n. 190, dell'articolo 30 comma 2 lett. e) dello Statuto del Comune di Nave San Rocco e 29, comma 4 del vigente Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino-Alto Adige;

VISTO lo Statuto del Comune di Nave San Rocco approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 27 di data 07.11.2006, nel testo coordinato con le modifiche apportata con consiliare n. 27 di data 24.10.2014, in vigore dall'11 dicembre 2014

VISTO il Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino-Alto Adige (DPR. 1 febbraio 2005 n. 3/L - modificato dal D.P.Reg. 3 aprile 2013 n. 25), coordinato con le disposizioni introdotte dalla legge regionale 2 maggio

2013 n. 3 e dalla legge regionale 9 dicembre 2014 n. 11, con particolare riferimento all'articolo 29 comma 4;

VISTA la L. 23 dicembre 2014, n. 190;

VISTO il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2015, siglato in data 10.11.2014;

VISTA la Circolare del Servizio Autonomie locali della PA.T. n. 2 dd. 28/01/2015;

VISTA la nota del Consorzio dei Comuni Trentini dd. 18/03/2015 con la quale sono stati forniti gli elementi operativi e le necessarie indicazioni per addivenire alla formazione dell'allegato Piano operativo e relazione tecnica;

SENTITA la giunta comunale, in seduta 31 marzo 2015, che con deliberazione n. 42, dichiarata immediatamente eseguibile, ha espresso parere favorevole in ordine ai contenuti del piano razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente possedute da questo Comune approvato con il presente decreto.

PER TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

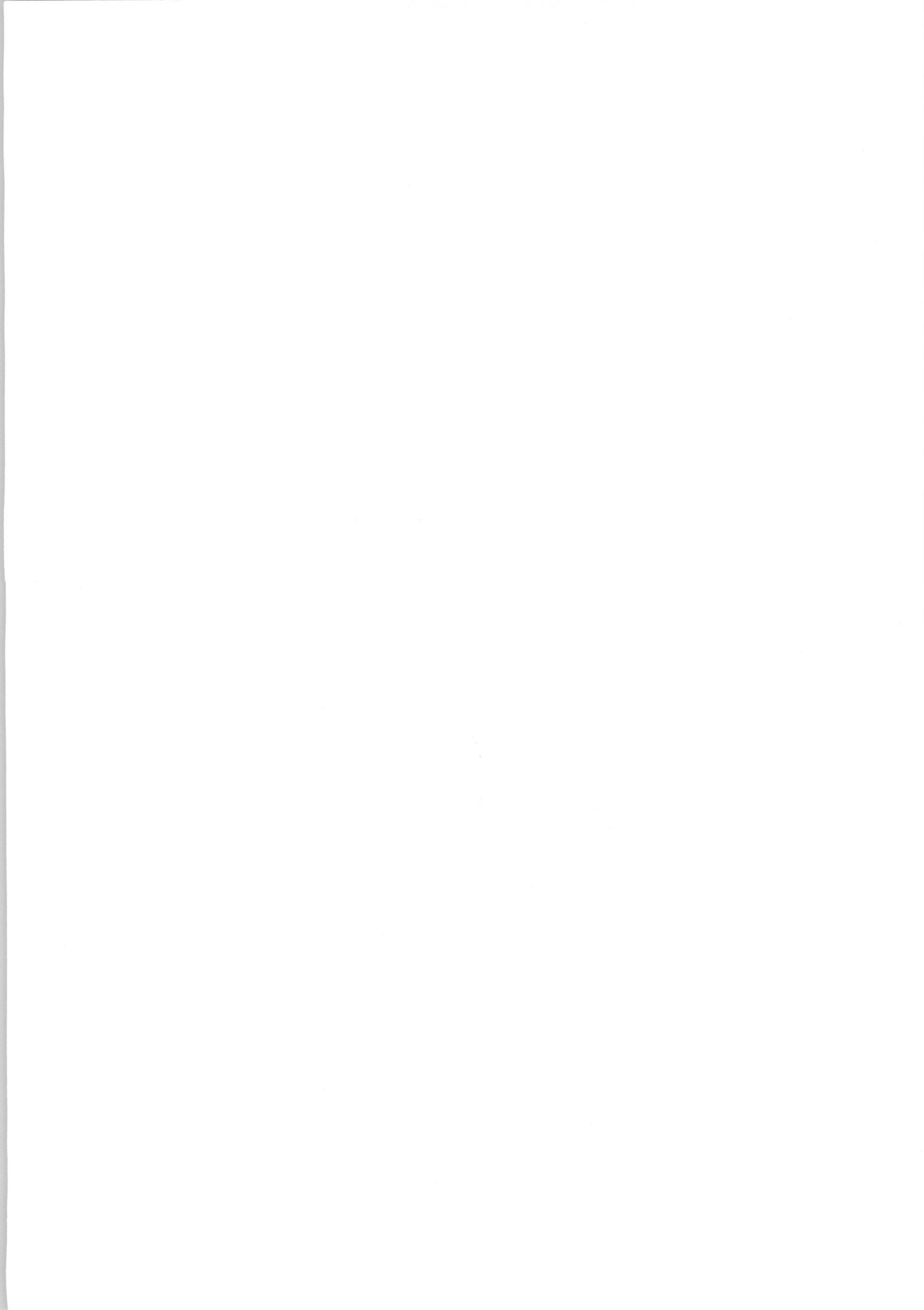
DECRETA

1. **Di approvare** il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente possedute dal Comune di Nave San Rocco, corredato di apposita relazione tecnica nel testo che si allega al presente decreto di cui costituisce parte integrante ed essenziale;
2. **DI trasmettere** copia del piano e della relazione tecnica alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti di Trento e di provvedere alla pubblicazione del presente decreto e dei relativi allegati sul sito internet istituzionale del Comune di Nave San Rocco.

IL SINDACO

- Ugo Garzetti -







COMUNE DI NAVE SAN ROCCO

(Provincia di Trento)

<http://www.comune.navesanrocco.tn.it/>

**PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE
DELLE SOCIETÀ E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE**
ai sensi dell'art. 1 comma 612 Legge 23 dicembre 2014, n. 190

Il c.d. "*Piano Cottarelli*", documento dell'agosto 2014 con il quale l'allora commissario straordinario alla spending review auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000 e la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) hanno imposto agli enti locali l'avvio un "*processo di razionalizzazione*", tale da produrre risultati già entro la fine del corrente esercizio 2015. In particolare, il comma 611 dell'articolo 1 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il "*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*", gli enti locali devono avviare un "*processo di razionalizzazione*" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "*processo di razionalizzazione*" suddetto:

1. eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
2. sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
3. eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
4. aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
5. contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

Negli anni novanta, nell'ambito del processo di riforma della Pubblica Amministrazione, è stato avviato un percorso che ha visto l'introduzione di forme di gestione autonoma e secondo logiche imprenditoriali dei servizi "a rilevanza economica e imprenditoriale". La normativa facilitava e incentivava la conversione delle aziende speciali in S.p.A., ovvero l'esternalizzazione di attività di produzione di beni o servizi. La gestione tramite società diventava quindi la forma preferenziale di gestione dei servizi pubblici locali. Il Comune, in tale fase, ha abbandonato il ruolo di gestore diretto dei servizi per assumere la funzione di regolatore dei servizi gestiti tramite le S.p.A..

Accanto all'intervento nel settore dei servizi pubblici, nel corso degli anni, il Comune ha assunto alcune partecipazioni in società e/o consorzi che svolgono attività, diverse dall'erogazione di servizio pubblico, ma d'interesse per la collettività amministrata.

Obiettivo dell'Amministrazione locale era e rimane quello di soddisfare la domanda di pubblici servizi, quantitativamente crescente, ma soprattutto più complessa e sofisticata sotto il profilo qualitativo. Infatti, la forte spinta liberalizzatrice che ha investito la pubblica amministrazione non ha fatto venir meno la domanda di intervento pubblico da parte degli utenti, ma piuttosto ne ha mutato la natura e le politiche per la sua realizzazione.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 di data 22/12/2010 è stata compiuta la ricognizione delle partecipazioni societarie del Comune di Nave San Rocco indicate nella tabella che segue disponendo, in base alle disposizioni di cui all'art. 3, commi 27, 28 e 29 della Legge 244/2007 - legge finanziaria 2008, e per le motivazioni ivi riportate, il mantenimento delle società sub. n. 1,2,3,4 e la dismissione dalla società sub. n. 5:

1	Consorzio dei Comuni Trentini	01533550222	Società cooperativa	09/07/1996	991,69	0,42 %	Produzione di servizi ai soci
2	Dolomiti Energia S.p.A.	01614640223	Società	17/04/2001	0	0,00015%	Gestione ciclo acque
3	Trentino Riscossioni S.p.A.	02002380224	Società	08/05/2008	0	0,264 %	Riscossione dei tributi e delle entrate patrimoniali
4	Azienda Speciale per l'Igiene Ambientale	01389620228	Azienda speciale ai sensi D.Lgs. 267/2000	27/10/1995	0	1,71 %	Gestione del servizio di igiene ambientale
5	Mandacaru ONLUS S.c.s.	01268890223	Società cooperativa	15/02/2008	0	n. 3 quote sociali	Commercio equo e solidale e promozione umana

Al momento della ricognizione era in corso di perfezionamento la partecipazione in Informatica Trentina SpA, società di sistema della Provincia autonoma di Trento, approvata dal Consiglio comunale con deliberazione n. 26 di data 29/07/2010. La partecipazione societaria si perfezionò con la cessione a titolo gratuito al Comune di Nave San Rocco di n. 409 azioni, autorizzata con determinazione del dirigente del dipartimento innovazione, ricerca e I.C.T. della Provincia autonoma di Trento n. 6 di data 28 marzo 2011, a seguito della sottoscrizione dei contratti per la fornitura dei servizi di I.C.T. di cui all'atto n. 3327 10 marzo 2011. La società svolge funzioni e attività nel settore dei servizi e progetti informatici.

Rispetto a tale situazione, in data 25 novembre 2014, con deliberazione n. 32, il Consiglio Comunale di Nave San Rocco ha approvato la partecipazione societaria nell'Azienda intercomunale Rotaliana S.p.A., in sigla AIR, società a capitale pubblico per l'affidamento in house alla società medesima del servizio idrico integrato di questo Comune.

Attualmente il comune di Nave San Rocco detiene partecipazioni nelle seguenti società.

AZIENDA SPECIALE PER L'IGIENE AMBIENTALE: questo Consorzio Azienda è stato oggetto di rilevazione, anche se non ha operato la trasformazione in Società, in ragione della partecipazione del Comune alla sua costituzione per i servizi di igiene ambientale.

AZIENDA INTECOMUNALE ROTALIANA S.p.A.: gestisce il servizio idrico integrato per i comuni della piana Rotaliana (Faedo, Lavis, Mezzocorona, Mezzolombardo, Nave S. Rocco, Roveré della Luna, S. Michele all'Adige, Zambana).

L'evoluzione della società ha visto in questi anni un adeguamento delle dimensioni di fatturato e una politica di alleanze sul territorio in modo da reggere la sfida del mercato realizzando economie di scala, maggiori capacità contrattuali e una gestione più economica ed efficiente dei servizi. Gravano sulla società gli adempimenti richiesti dall'autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico.

CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI - SOCIETÀ COOPERATIVA: aderiscono alla società, i comuni e le comunità della provincia di Trento, nonché i BIM. Ha lo scopo di promuovere azioni coordinate per ottenere economie di spesa. Fornisce servizi di consulenza gratuita e formazione con riguardo al settore contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico. Svolge il ruolo di centrale di committenza per i soci.

DOLOMITI ENERGIA S.p.A.: gestisce in regime di proroga per questo Comune il servizio di distribuzione del gas naturale. Si rammenta a tale proposito che con deliberazione del consiglio comunale n. 16 di data

28/04/2011, venne disposta la proroga dell'affidamento, in esclusiva, del servizio fino alla data di espletamento espletata la gara d'ambito per il rinnovo della concessione. La Provincia autonoma di Trento è stata identificata – in forza del combinato disposto dell'art. 2 comma 1 del D.M. n. 226/2011, dell'art. 34 della L.P. n. 20/2012 e della DGP n. 832 del 26 maggio 2014 – come stazione appaltante ai fini dell'affidamento, mediante gara, di tale servizio per l'ambito unico provinciale e pertanto fino alla conclusione del procedimento di affidamento del servizio ad altro gestore e per l'ambito unico provinciale opera la proroga della concessione deliberata dal consiglio comunale.

INFORMATICA TRENTINA S.p.A.: è una società di sistema, ha l'obiettivo di diffondere nel settore pubblico le nuove tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazioni contribuendo all'ammodernamento dei sistemi informativi pubblici, anche tramite progetti di innovazione tecnologica che valorizzino le competenze e le esperienze delle imprese ICT del sistema locale.

Il comune di Nave San Rocco, che ha acquisito le quote gratuitamente dalla Provincia Autonoma di Trento ha affidato alla società il servizio di fornitura e assistenza del software del protocollo informatico PiTre e si avvale per servizi minori quali quello delle caselle di posta elettronica, di fornitura della firma digitale, e della posta elettronica certificata.

TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.: è una società di sistema; la cui attività principale consiste nella riscossione delle entrate affidate dagli enti soci nelle sue varie fasi: riscossione spontanea, attività di accertamento e riscossione coattiva delle entrate di pertinenza del sistema pubblico provinciale a cui si affiancano i servizi di gestione, consulenza ed assistenza sia verso gli enti soci, sia verso i cittadini contribuenti; altro settore strategico di Trentino Riscossioni è rappresentato dalla gestione completa delle sanzioni Amministrative relative al Codice della Strada. La mission di Trentino Riscossioni è fornire un servizio completo al territorio, perseguendo economie di scala mediante la promozione di processi di semplificazione ed armonizzazione dell'attività degli oltre 250 soggetti pubblici trentini e realizzando politiche di equità fiscale a favore della collettività; la società rappresenta quindi uno strumento di sistema a salvaguardia dell'autonomia finanziaria degli enti locali trentini che permette di mantenere le risorse sul territorio e favorirne, di conseguenza, la crescita e lo sviluppo.

Il comune di Nave San Rocco, che ha acquisito le quote gratuitamente dalla Provincia Autonoma di Trento, ha affidato alla società il servizio di riscossione coattiva delle entrate comunali.

Per quanto riguarda i vantaggi economici e non, diretti e indiretti rispetto alle finalità dell'ente nonché lo stato di salute delle partecipazioni, si rinvia alle schede riferite ad ogni singola partecipazione del Comune inserite nell'allegata relazione tecnica, con particolare riferimento alla sezione "Analisi della partecipazione ai sensi dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007" e "Elementi di valutazione per il Piano di razionalizzazione".

Si ritiene che il Comune sia in linea con il rispetto dei principi sanciti dal comma 611 dell'articolo 1 della legge 190/2014 e che non sussistano motivazioni particolari per modificare il quadro delle partecipazioni.

Il Comune è comunque impegnato a controllare, come richiesto dalle norme vigenti in materia, le suddette società, vigilando sul rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle autonomie locali d'intesa con la Provincia. La definizione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della L.P. 16/06/2003, n. 3.

Di seguito si espone il quadro delle partecipazioni che il Comune intende mantenere:

ragione sociale	data inizio	% partecipazione	finalità
AZIENDA SPECIALE PER L'IGIENE AMBIENTALE	27/10/1995	1,49	Gestione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e la pulizia delle aree pubbliche e la tutela del-

			l'ambiente dagli inquinamenti.
AZIENDA INTERCOMUNALE ROTALIANA S.p.A.	01/01/2015	0,009%	Gestione del servizio idrico integrato
CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI Società Cooperativa	09/07/1996	0,42%	La Cooperativa nell'intento di assicurare ai soci, tramite la gestione in forma associata dell'impresa, le migliori condizioni economiche, sociali e professionali nell'ambito delle leggi, dello statuto sociale e dell'eventuale regolamento interno, ha lo scopo mutualistico di coordinare l'attività dei soci e di migliorarne l'organizzazione, nello spirito della mutualità cooperativa, al fine di consentire un risparmio di spesa nei settori di interesse comune.
DOLOMITI ENERGIA S.P.A.	17/04/2001	0,00015%	Servizio di distribuzione del gas naturale in regime di proroga fino all'affidamento a nuovo gestore a seguito della gara per l'unico ambito territoriale di competenza della Provincia autonoma di Trento.
INFORMATICA TARENTINA S.p.A.	20/05/2011	0,0117%	Gestione del sistema informatico elettronico provinciale e progettazione, sviluppo e realizzazione di altri interventi affidati dalla Provincia Autonoma di Trento. Progettazione, sviluppo e manutenzione, commercializzazione e assistenza di software di base e applicativo per la pubblica amministrazione ed imprese
TARENTINO RISCOSSIONI S.p.A.	08/05/2008	0,0132%	Accertamento, liquidazione e riscossione spontanea delle entrate della Provincia Autonoma di Trento e degli altri enti e soggetti indicati nell'art. 34 della L.P. 16 giugno 2006, n. 3



COMUNE DI NAVE SAN ROCCO
(Provincia di Trento)
<http://www.comune.navesanrocco.tn.it/>

RELAZIONE TECNICA

allegata al

PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE
DELLE SOCIETA' E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE
DEL COMUNE DI NAVE SAN ROCCO
ai sensi dell'art. 1 comma 612 Legge 23 dicembre 2014, n. 190

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il comma 611 dell'art. 1 della legge 190 del 23 dicembre 2014 (legge di stabilità per il 2015) dispone che: "al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;

- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.”.

Detto comma 611 prevede che il processo di razionalizzazione sia avviato “Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni”.

In particolare, il comma 27 dell'art. 3 della legge n. 244 del 2007 sancisce il divieto di “costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società.” e stabilisce inoltre che “è sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e che forniscono servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.”

Il successivo comma 28 prevede altresì che “l'assunzione di nuove partecipazioni e il mantenimento delle attuali devono essere autorizzati dall'organo competente con delibera motivata in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui al comma 27. La delibera di cui al presente comma è trasmessa alla sezione competente della Corte dei Conti.”.

Il comma 29 prevede, infine, il termine entro il quale le amministrazioni, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, cedono a terzi le società e partecipazioni vietate ai sensi del comma 27. Tale termine, più volte prorogato, risulta scaduto il 6 marzo 2015 ai sensi dell'art. 1, comma 569, della legge n. 147 del 2013.

La legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27 (legge finanziaria provinciale 2011) ha previsto un rinvio espresso alla legge 244/2007. In particolare, il comma 1 dell'art. 24 della citata legge provinciale sancisce: “La Provincia e gli enti locali possono costituire e partecipare a società a condizione che rispettino quanto previsto dall'articolo 3, commi 27, 28, 29, 30, 31, 32 e 32 ter della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e da quest'articolo. Se la partecipazione o la specifica attività da svolgere sono previste dalla normativa statale o provinciale, le condizioni dell'articolo 3, comma 27, della legge n. 244 del 2007, si intendono in ogni caso rispettate. La costituzione di società è subordinata alla verifica della sostenibilità economica, patrimoniale e finanziaria dell'attività svolta nonché all'accettazione di un costante monitoraggio della medesima, nel caso di società in house.”

L'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone inoltre che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, disciplini gli obblighi relativi al patto di stabilità con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Il comma 3, del medesimo articolo, prevede in particolare che la Giunta provinciale, sempre d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle

comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia".

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal citato comma 611 della legge di stabilità, la cui dichiarata finalità è "assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato"

Il successivo comma 612 fornisce le seguenti prescrizioni operative: "I presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, i presidenti delle province, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33."

2. CRITERI PER LA RICOGNIZIONE NECESSARIA AI FINI DELLA FORMULAZIONE DEL PIANO PREVISTO DALL'ART. 1, COMMI 611 E 612, DELLA LEGGE N. 190 DEL 2014

Si osserva come gli obiettivi della legge di stabilità siano quelli in linea di principio già evidenziati dal Programma di razionalizzazione delle partecipate locali presentato il 7 agosto 2014 dal Commissario straordinario per la revisione della spesa Carlo Cottarelli:

- a) la riduzione del numero delle società partecipate;
- b) la riduzione dei costi di funzionamento delle società.

Si ritiene che, proprio in tal senso, il legislatore abbia intenzionalmente indicato in termini non esaustivi né tassativi i criteri elencati al comma 611, di cui tenere "anche" conto ai fini della razionalizzazione, che qui si riportano:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento

delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
 b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
 d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
 e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

A rafforzamento o – a seconda dei casi - a temperamento di tali parametri, appare utile dare altresì evidenza, nella ricognizione contenuta nella presente relazione, ad altri aspetti, desumibili in parte dalle proposte del citato "Programma di razionalizzazione delle partecipate locali", come ad esempio la misura della partecipazione (valutazione strategica delle "micropartecipazioni") e soprattutto la redditività della società. Preme sottolineare peraltro che essa non va intesa sempre in senso stretto quale ritorno economico immediato dell'investimento, ma anche in senso lato, come ritorno in termini di sviluppo economico indotto sul territorio.

Analogo ragionamento si ritiene debba essere svolto in merito ai risparmi da conseguire, che il comma 612 evidenzia la necessità di dettagliare nel piano.

L'analisi che segue concerne tutte le società partecipate direttamente dal comune, mentre, per quanto riguarda le partecipazioni indirette, essa viene limitata alle sole partecipazioni indirette detenute dalle sole società controllate dal comune, poiché solo in tali casi l'Amministrazione, in qualità di socio di riferimento, ha possibilità concrete di influire sulle decisioni del consiglio di amministrazione e di ricavare eventualmente dei vantaggi da una razionalizzazione di queste partecipazioni.

3. SITUAZIONE ATTUALE DEL COMUNE

Nell'anno 2010 il consiglio comunale ha portato a termine la ricognizione delle partecipazioni societarie del Comune di Nave San Rocco con deliberazione n. 43 di data 22/12/2010.

Le società partecipate del Comune erano:

N.	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE P. IVA	TIPO ORGANIZZAZIONE	DATA INIZIO	ONERE COMPLESSIVO LORDO A BILANCIO	PARTECIPAZIONE.	FINALITÀ
1	Consorzio dei Comuni Trentini	01533550222	Società cooperativa	09/07/1996	991,69	0,42 %	Produzione di servizi ai soci
2	Dolomiti Energia S.p.A.	01614640223	Società	17/04/2001	0	0,00015%	Gestione ciclo acque
3	Trentino Riscossioni S.p.A.	02002380224	Società	08/05/2008	0	0,264 %	Riscossione dei tributi e delle entrate patrimoniali
4	Azienda Speciale per l'Igiene Ambientale	01389620228	Azienda speciale ai sensi D.Lgs. 267/2000	27/10/1995	0	1,71 %	Gestione del servizio di igiene ambientale
5	Mandacarù ONLUS S.c.s.	01268890223	Società cooperativa	15/02/2008	0	n. 3 quote sociali	Commercio equo e solidale e promozione umana

Al momento della ricognizione era in corso di perfezionamento la partecipazione in Informatica Trentina SpA, società di sistema della Provincia autonoma di Trento, approvata dal Consiglio comunale con deliberazione n. 26 di data 29/07/2010. La partecipazione societaria si perfezionò con la cessione a titolo gratuito al Comune di Nave San Rocco di n. 409 azioni, autorizzata con determinazione del dirigente del dipartimento innovazione, ricerca e I.C.T. della Provincia autonoma di Trento n. 6 di data 28 marzo 2011, a seguito della sottoscrizione dei contratti per la fornitura dei servizi di I.C.T. di cui all'atto n. 3327 10 marzo 2011. La società svolge funzioni e attività nel settore dei servizi e progetti informatici.

Il consiglio comunale con il provvedimento n. 43/2010 ha autorizzato le partecipazioni societarie possedute dal Comune di Nave San Rocco riferite a società che producono servizi d'interesse generale e che esercitano la propria attività nell'ambito dei livelli di competenza del Comune, decidendo conseguentemente di:

- confermare il mantenimento della partecipazione del Comune nelle società identificate nelle tabella precedente con i numeri 1-2-3-4;
- confermare la volontà di perfezionare la partecipazione societaria in Informatica Trentina SpA;
- procedere alla cessione delle quote societarie della Società Mandacarù ONLUS S.c.a.r.l..

Copia del provvedimento è stata trasmessa alla sezione di controllo della Corte dei Conti.

Con nota 27 maggio 2011 protocollo numero 3964 il Comune di Nave San Rocco ha comunicato alla Società Mandacarù ONLUS S.c.a.r.l. la volontà di recedere dalla partecipazione societaria, ottenendo il rimborso delle quote di complessivi €. 150,00=, incassate sul conto di tesoreria il giorno 21 luglio 2011.

Partecipazione societaria in Dolomiti Energia S.p.a. e nuova partecipazione societaria nell'Azienda intercomunale Rotaliana S.p.A., in sigla AIR.

Dolomiti Energia S.p.A.

La partecipazione societaria nella società, all'epoca denominata Società Industriale Trentina S.p.a. (SIT), fu approvata con deliberazione del consiglio comunale nr. 2 dell'8 febbraio 2001 con l'acquisto di nr. 3 azioni, del costo complessivo di €. 585,12. Il Comune di Nave San Rocco aveva già sottoscritto con la società una convenzione per l'erogazione del servizio di distribuzione del gas metano nell'ambito del territorio comunale, perfezionata in forma pubblico amministrativa in data 4 agosto 1986 con atto iscritto al n. 1/1986 del repertorio degli atti pubblici, la cui scadenza naturale era fissata in 30 anni dal primo giorno del mese successivo all'avvio dell'erogazione del servizio. È stata successivamente affidata alla Società la concessione, per la durata di anni trenta, della gestione dei servizi di acquedotto e fognatura, approvata con deliberazione del consiglio comunale n. 3 di data 08.02.2001 e perfezionata in forma pubblico amministrativa con atto 10 maggio 2001, iscritto al n. 58 del repertorio dei contratti e registrato all'Ufficio delle entrate di Trento, dipendenza di Mezzolombardo il 17 maggio 2001, esatte complessive £. 258.000.

Nel corso degli anni la Società Industriale Trentina S.p.a. (SIT) ha avuto le seguenti modifiche:

- incorporazione di S.I.T.p.A. e A.S.M. Rovereto S.p.A. in Trentino Servizi S.p.A, avvenuta con atto di fusione di data 2 dicembre 2002;

- incorporazione di Dolomiti Energia S.p.A. in Trentino Servizi S.p.A, avvenuta con atto di fusione di data 12 marzo 2009 e contestuale cambio di denominazione della Società da Trentino Servizi S.p.A. a Dolomiti Energia S.p.A;
- scorporo dall'1.1.2010 del ramo d'azienda per la gestione dei servizi idrici e distribuzione del gas metano da Dolomiti Energia S.p.A. a Dolomiti Reti S.p.A. con capitale interamente posseduto dalla capogruppo Dolomiti Energia S.p.A., in ottemperanza della delibera n. 11/2007 adottata dall'Autorità per l'energia elettrica ed il gas (A.E.E.G.).

Il provvedimento del consiglio comunale n. 43/2010, ricognitivo delle partecipazioni societarie del Comune, ha confermato la partecipazione azionaria del Comune in Dolomiti Energia SPA per la gestione del ciclo acque.

Per quanto riguarda la gestione dei servizi di acquedotto e fognatura la Società, a partecipazione mista pubblica e privata, a seguito dell'esito referendario del giugno 2011, ha operato in regime di proroga fino al 31 dicembre 2014; si richiamano a tale proposito i provvedimenti del consiglio comunale nr. 30 di data 03/11/2011 e n. 30 di data 20/12/2012, in cui non sussistendo le condizioni per l'individuazione di nuove modalità di gestione, il Consiglio comunale disponeva la proroga della concessione fino all'individuazione del nuovo gestore.

Per quanto concerne il servizio di distribuzione del gas metano (di seguito individuato come gas naturale) con deliberazione del consiglio comunale n. 16 di data 28/04/2011, venne disposta la proroga dell'affidamento, in esclusiva, del servizio ora per allora dal 01 gennaio 2010 e fino alla data di espletamento espletata la gara d'ambito per il rinnovo della concessione. La Provincia autonoma di Trento è stata identificata – in forza del combinato disposto dell'art. 2 comma 1 del D.M. n. 226/2011, dell'art. 34 della L.P. n. 20/2012 e della DGP n. 832 del 26 maggio 2014 – come stazione appaltante ai fini dell'affidamento, mediante gara, di tale servizio per l'ambito unico provinciale e pertanto fino alla conclusione del procedimento di affidamento del servizio ad altro gestore e per l'ambito unico provinciale opera la proroga della concessione deliberata dal consiglio comunale.

Con deliberazione n. 32 del 25/11/2014, il Consiglio comunale ha disposto, a seguito dell'affidamento in house ad altro gestore, la cessazione dal 01/01/2015 della concessione del servizio idrico integrato a Dolomiti Reti pur confermando il mantenimento della partecipazione societaria in Dolomiti energia spa in quanto gestore del servizio di erogazione del gas naturale sul territorio comunale.

Azienda intercomunale Rotaliana S.p.A.- in sigla AIR.

I comuni della comunità Rotaliana Koenigsberg, compreso Nave San Rocco, hanno determinato di affidare il servizio idrico integrato a un unico soggetto pubblico locale, individuato nella società in house costituita tra i comuni di Mezzolombardo, Mezzocorona e S. Michela all'Adige. L'ingresso dei nuovi soci in AIR S.p.A. è stato realizzato con la costituzione di azioni speciali, ai sensi del combinato disposto degli articoli 2348, 2351 e 2376 del codice civile. Nel rispetto delle norme di diritto societario e di tutela del principio del controllo analogo, si è previsto l'aumento dell'attuale capitale sociale di A.I.R. S.p.A. da € 16.182.850,00 ad € 16.212.020,00 con l'emissione di 2.917 nuove azioni speciali del valore nominale di € 10,00 l'una, riservate a ciascuno degli otto comuni appartenenti alla comunità ed attribuite in ragione del numero dei rispettivi abitanti.

Con deliberazione n. 32 del giorno 25 novembre 2014, il Consiglio Comunale di Nave San Rocco ha approvato il progetto, la convenzione e tutti gli atti allo scopo necessari autorizzando

l'acquisto di n. 140 azioni speciali del valore nominale di 10,00 Euro ciascuna e quindi per un valore complessivo di Euro 1.400,00= che ha determinato la seguente partecipazione societaria:

Comune socio	n. azioni ordinarie	Valore nominale complessivo azioni ordinarie	n. azioni speciali	Valore nominale complessivo azioni speciali	% partecipazione azioni speciali	Valore nominale partecipazione	% partecipazione complessiva
Nave S.Rocco			140	€ 1.400	4,80%	€ 1.400	0,009%

Il provvedimento è stato trasmesso alla sezione di controllo della Corte dei Conti.

Dal primo gennaio 2015 è attivo il nuovo servizio.

Misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali (art. 8, comma 3, lett. e della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27).

L'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta Provinciale, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali, disciplini gli obblighi relativi al patto di stabilità con riferimento agli enti locali e organismi strumentali. In data 20 settembre 2012 è stato sottoscritto il protocollo d'intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali (art. 8, comma 3, lett. e della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27). Con tale documento s'introducono nuove misure per il controllo e il contenimento delle spese delle società controllate dagli enti locali, affermando il principio per il quale le società controllate dagli enti locali devono adottare comportamenti di spesa in linea con l'obiettivo di risanamento della finanza pubblica. A tal fine gli enti locali che controllano le società, anche in via indiretta, devono imporre alle medesime alcune misure di contenimento delle spese indicate nel protocollo. Sono inoltre definite delle direttive per garantire l'esercizio da parte degli enti locali dell'attività d'indirizzo, vigilanza e controllo idoneo a prevenire e risolvere situazioni patologiche. L'articolo 8, comma 3, della L.P. 27/2010 è stato integrato dalla L.P. 25/2012: le nuove disposizioni prevedono per le aziende speciali e le istituzioni l'applicazione delle direttive e delle misure per il contenimento della spesa destinate alle società in house.

Gli organismi partecipati dal Comune di Nave San Rocco sono i seguenti:

- AZIENDA SPECIALE PER L'IGIENE AMBIENTALE (ASIA)
- AZIENDA INTERCOMUNALE ROTALIANA S.P.A.
- CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI - SOCIETA' COOPERATIVA
- DOLOMITI ENERGIA SPA
- INFORMATICA TARENTINA S.P.A.
- TARENTINO RISCOSSIONI S.P.A.

Alcuni dei suddetti enti (Informatica Trentina S.p.A., Trentino Riscossioni S.p.A.) sono esclusi dal campo di applicazione del protocollo, in quanto società di sistema, partecipati dalla Provincia Autonoma di Trento con quota maggioritaria e già assoggettate alle direttive impartite dalla Giunta Provinciale (art. 1 protocollo 20.09.2012). Per il Consorzio dei Comuni Tarentini - società cooperativa, trova applicazione il comma 6 dell'art. 1 del protocollo, cui si rinvia per relationem.

Le partecipazioni societarie del Comune di Nave San Rocco sono veramente minoritarie pertanto:

- per quanto riguarda l'Azienda Speciale per l'Igiene Ambientale (ASIA) con deliberazione della giunta comunale numero 47 di data 19/03/2013 è stato individuato nel Comune di Lavis il referente per la concreta attuazione di quanto disposto dall'art. 8, comma 3 della L.P. 27/2010

e dal protocollo d'intesa del 20 settembre 2012. Con il provvedimento il Comune ha fatto proprio l'atto di indirizzo all'Azienda Speciale per l'Igiene Ambientale (ASIA), al fine di impegnare gli organi di detti organismi al rispetto delle misure di contenimento della spesa ed esercitare l'attività di indirizzo, vigilanza e controllo sulla gestione economico, finanziaria e patrimoniale ai sensi dell'art. 8, comma 3 della L.P. 27/2010 e del protocollo d'intesa del 20 settembre 2012;

- Per quanto riguarda Dolomiti Energia S.p.A., con una partecipazione del Comune di Nave San Rocco al capitale sociale pari allo 0,00015%, l'attività di controllo è svolta dal Comune di Trento, quale ente con partecipazione relativa maggioritaria.
- Per quanto riguarda l'Azienda Intercomunale Rotaliana S.p.A. (AIR), con una partecipazione del Comune al capitale sociale pari allo 0,009%, con deliberazione della Giunta comunale n. 2 di data 13/01/2015 è stato designato il Comune di Mezzolombardo, che detiene la quota di partecipazione maggiore, quale Ente che svolge le funzioni di capofila ai fini dei suddetti controlli e referenti per l'attuazione del protocollo, approvando gli indirizzi alla società.

Si evidenzia che i capofila, in nome e per conto anche degli altri Comuni, possono impegnare gli organi di detti organismi al rispetto delle misure di contenimento della spesa ed esercitare l'attività di indirizzo, vigilanza e controllo sulla gestione economico, finanziaria e patrimoniale ai sensi dell'art. 8, comma 3 della L.P. 27/2010 e del protocollo d'intesa del 2 settembre 2012, sulla base degli indirizzi approvati.

4. RICOGNIZIONE SOCIETA' E PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DEL COMUNE

Si allegano di seguito le schede ricognitive delle società partecipate del Comune di Nave San Rocco contenenti per ogni società sia l'analisi della partecipazione, ai sensi dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007, che gli elementi di valutazione per il Piano di razionalizzazione.

Le schede sono quindi riferite a:

- AZIENDA SPECIALE PER L'IGIENE AMBIENTALE
- AZIENDA INTERCOMUNALE ROTALIANA S.p.A.
- CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI Società Cooperativa
- DOLOMITI ENERGIA S.P.A.
- INFORMATICA TARENTINA S.p.A.
- TARENTINO RISCOSSIONI S.p.A.

Ricognizione Società e partecipazioni del Comune di NAVE SAN ROCCO

(Adempimenti di cui all'art. 1, comma 612 Legge 23 dicembre 2014, n. 190)

4.1. Denominazione

4.1.1. Dati della Società	AZIENDA SPECIALE PER L'IGIENE AMBIENTALE -	
Data di costituzione	27-10-1995	
Sede Legale	Via Giuseppe Di Vittorio, 84 - Lavis (TN)	
Capitale Sociale al 31-12-2014	489.680	
Altri soci	ALBIANO ALDENO ANDALO CALAVINO CAVEDAGO CAVEDINE CEMBRA CIMONE FAEDO FAI DELLA PAGANELLA FAVER GARNIGA TERME GIOVO GRAUNO GRUMES LAVIS LISIGNAGO LONA-LASES MEZZOCORONA MEZZOLOMBARDO MOLVENO PADERGNONE ROVERE' DELLA LUNA SAN MICHELE ALL'ADIGE SEGONZANO SOVER SPORMAGGIORE TERLAGO VALDA VEZZANO ZAMBANA	
Percentuale di partecipazione del Comune	1,49%	
Risultati ultimi tre esercizi finanziari	2011	3.755
	2012	94.321
	2013	-332.707
Ritorno economico per il Comune con riferimento agli ultimi tre esercizi (distinguendo fra dividendi, canoni, redistribuzione di riserve, ecc.)	2011	0
	2012	0
	2013	0
eventuali costi a carico del bilancio ultimi tre esercizi (ricapitalizzazioni, coperture di perdite, corrispettivi per servizi, ecc.)	2011	VEDI NOTA ALLEGATA
	2012	
	2013	

Ricognizione Società e partecipazioni del Comune di

NAVE SAN ROCCO

(Adempimenti di cui all'art. 1, comma 612 Legge 23 dicembre 2014, n. 190)

Organo amministrativo (indicare i rappresentanti dei Comuni)		
Organo di controllo (indicare i rappresentanti dei Comuni)		



Il Direttore

BONMASSARI Ing. Gianpaolo

Prot. 232/2015 - Lavis, 24 marzo 2015

Eventuali costi a carico del bilancio comunale ultimi tre esercizi (<i>ricapitalizzazioni, coperture di perdite, aggi e corrispettivi per servizi ecc.</i>)	Pagamenti per prestazioni di servizi negli esercizi finanziari 2012-2013-2014: esercizio 2012: €. =145,20= esercizio 2013: €. 0,00=; esercizio 2014: €. 0,00=
---	--

4.1.3. Analisi della partecipazione ai sensi dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007

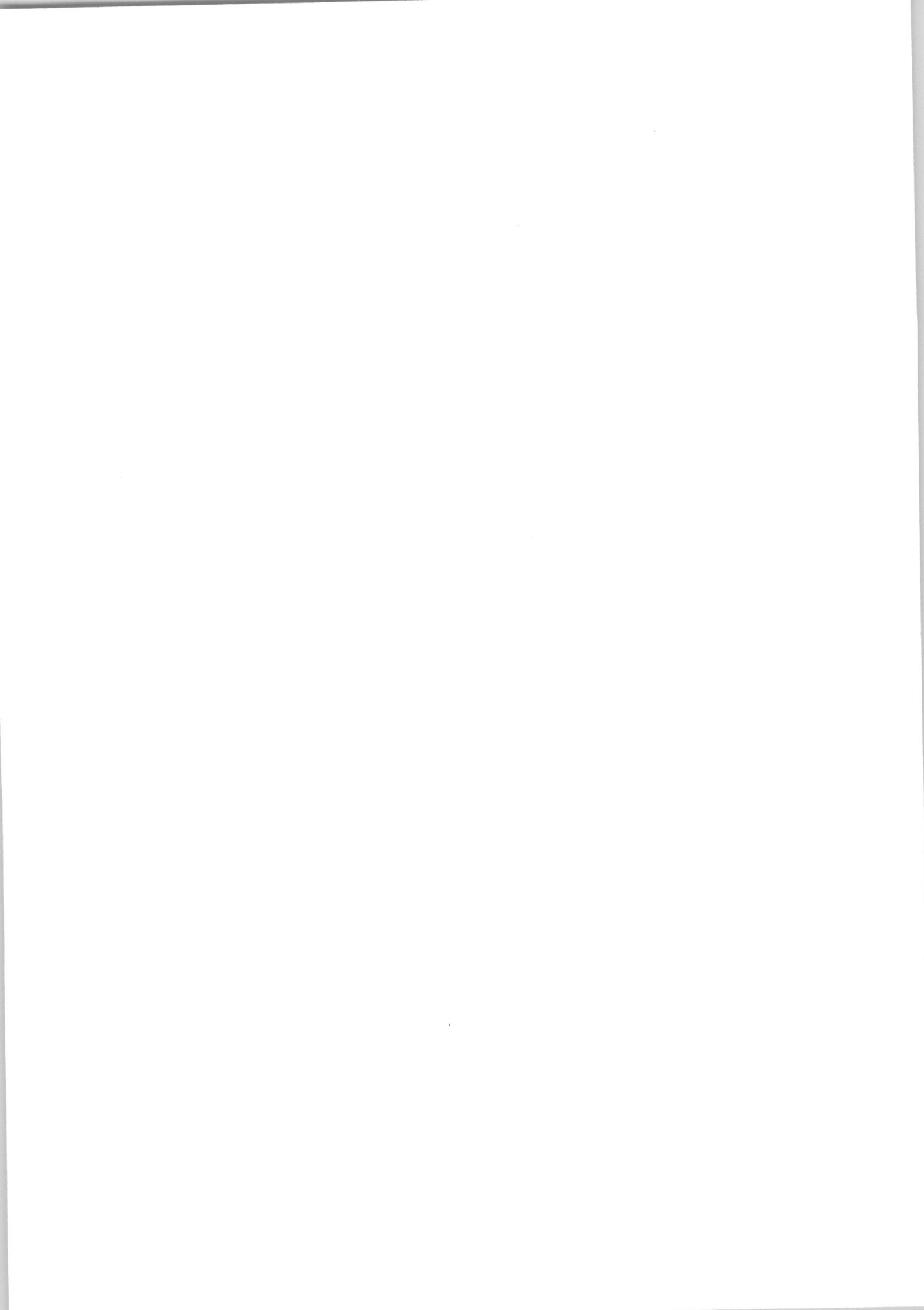
In esecuzione dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007 il Consiglio comunale di Nave San Rocco con deliberazione n. 43 di data 22/12/2010 ha autorizzato il mantenimento della partecipazione nell'Azienda speciale per l'igiene ambientale (ASIA).

Si evidenzia che ASIA non è società partecipata ma ha natura giuridica di Consorzio-Azienda dei Comuni di Albano, Aldeno, Andalo, Calavino, Cavedago, Cavedine, Cembra, Cimone, Faedo, Fai della Paganella, Faver, Garniga Terme, Giovo, Grauno, Grumes, Lavis, Lisignago, Lona Lases, Mezzocorona, Mezzolombardo, Molveno, Nave San Rocco, Padergnone, Roverè della Luna, San Michele all'Adige, Segonzano, Sover, Spormaggiore, Terlago, Valda, Vezzano, Zambana. Trattasi di ente dotato di personalità giuridica e di autonomia imprenditoriale ai sensi dell'art. 41 bis della legge regionale 4 gennaio 1993 n. 1 e dell'Art. 25 della legge 8 giugno 1990, n. 142 e s.m. (L.R. n. 10 d.d. 23.10.98) e L.P. 3/06, per la gestione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e la pulizia delle aree pubbliche e la tutela dell'ambiente dagli inquinamenti.

Trattasi di Ente che produce servizi di interesse generale.

4.1.4. Elementi di valutazione per il Piano di razionalizzazione

Si conferma il mantenimento della partecipazione in quanto il servizio di igiene ambientale è qualificabile come servizio pubblico locale diretto a soddisfare i bisogni dell'intera collettività.



4. RICOGNIZIONE SOCIETA' E PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DEL COMUNE

4.1 Denominazione - Azienda intercomunale Rotaliana S.p.A., in sigla AIR,

4.1.1. Dati della società

Data di costituzione:	01.10.2002 e ultima variazione societaria 16.12.2014.
Sede legale:	38017 Mezzolombardo (TN)
Oggetto Sociale:	Distribuzione energia elettrica Distribuzione gas naturale Servizio idrico integrato
Capitale sociale al 31.12.2014:	€. 16.212.020
Altri soci:	Comuni di Mezzolombardo Mezzocorona San Michele all'Adige Tuenno Lavis Zambana Roverè della Luna Faedo
Percentuale di partecipazione del Comune :	0,009%
Risultati ultimi tre esercizi finanziari: Utile netto	2011: €. 668.661 2012: €. 748.298 2013: €. 760.250
Ritorno economico per il Comune con riferimento agli ultimi tre esercizi (distinguendo fra dividendi, canoni, redistribuzione di riserve, ecc.)	2011: €. 0 2012: €. 0 2013: €. 0
Eventuali costi a carico del bilancio ultimi tre esercizi (ricapitalizzazioni, coperture di perdite, aggi e corrispettivi per servizi ecc.)	€. 0,00= La partecipazione societaria si è perfezionata il 16.12.2014 –
*Organo amministrativo (indicare i rappresentanti dei Comuni) Attuale composizione:	Nel Consiglio di Amministrazione ci sono: 3 componenti designati dal sindaco del Comune di Mezzolombardo, 2 di Mezzocorona, 1 di San Michele all'Adige, 1 di Tuenno. Presidente Consiglio Amministrazione: Chini Luigi Consiglieri: Martinatti Franco, Dallago Gianni, Bezzi Massimo, Fadanelli Livio, Giuliani Mauro, Pasquali Giorgio, Giovannini Andrea
*Organo di controllo (indicare i rappresentanti dei Comuni):	La nomina del Presidente del collegio sindacale spetta al Comune di Mezzolombardo Presidente del Collegio Sindacale: Dalsass Valter

Sindaci: Jannaccone Mario, Corradini Lucia Società di revisione: TREVOR SRL
--

*Dati facoltativi (indicare in alternativa il n. dei componenti e il n. dei rappresentanti del Comune)

4.1.2. Partecipazioni societarie detenute dalla società

La società possiede le seguenti partecipazioni societarie:

Dolomiti Energia Spa 0,99%

SET Distribuzione Spa 1,27%

Trenta S.p.A. 4,33%

Primiero Energia Spa 2,49%

4.1.3. Analisi della partecipazione ai sensi dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007

In esecuzione dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007 il Consiglio comunale ha autorizzato con la deliberazione n. 32 del giorno 25 novembre 2014, la partecipazione del comune di Nave San Rocco nell'Azienda Intercomunale Rotaliana S.p.A. per la concessione del servizio idrico integrato: la società eroga in house servizi pubblici locali e nello specifico per questo Comune il servizio idrico integrato, ai sensi dell'art. 3, comma 27, è sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e l'assunzione di partecipazioni in tali società.

4.1.4. Elementi di valutazione per il Piano di razionalizzazione

La partecipazione societaria ha permesso al Comune di Nave San Rocco di gestire attraverso un soggetto qualificato e nel rispetto della normativa il servizio idrico integrato. L'accordo fra le amministrazioni della Comunità Rotaliana- Königsberg ha fatto sì che nell'intero territorio della comunità la gestione del servizio idrico sia effettuata in house mediante affidamento alla società, a capitale interamente pubblico, che dal primo gennaio 2015 ha attivato il nuovo servizio sull'intero ambito territoriale.

CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI - società cooperativa
Dati della Società

Data di costituzione:	9 luglio 1996
Sede legale:	via Torre Verde, n. 23 38122 – Trento
Oggetto Sociale:	La Cooperativa nell'intento di assicurare ai soci, tramite la gestione in forma associata dell'impresa, le migliori condizioni economiche, sociali e professionali nell'ambito delle leggi, dello statuto sociale e dell'eventuale regolamento interno, ha lo scopo mutualistico di coordinare l'attività dei soci e di migliorarne l'organizzazione, nello spirito della mutualità cooperativa, al fine di consentire un risparmio di spesa nei settori di interesse comune.
Capitale sociale al 31.12.2013:	12.238,68 Euro
Percentuale di partecipazione:	0,42%
Risultati ultimi tre esercizi finanziari:	2011: 53.473 Euro 2012: 68.098 Euro 2013: 21.184 Euro
Ritorno economico per il Comune con riferimento agli ultimi tre esercizi (distinguendo fra dividendi, canoni, ridistribuzione di riserve, ecc.)	2011: = 2012: = 2013: =
Eventuali costi a carico del bilancio comunale ultimi tre esercizi (ricapitalizzazioni, coperture di perdite, aggi e corrispettivi per servizi ecc.)	Pagamenti per prestazioni di servizi negli esercizi finanziari 2012-2013-2014: esercizio 2012: €. 4.755,32= esercizio 2013: €. 4.047,09=; esercizio 2014: €. 4.559,66=
Organo amministrativo:	Consiglio di Amministrazione: presidente: Paride Gianmoena vicepresidente: Patrizia Ballardini consigliere: Alessandro Andreatta consigliere: Carlo Bertini consigliere: Roberto Calari consigliere: Cristina Donei consigliere: Vittorio Fravezzi consigliere: Enrico Lenzi consigliere: Sergio Menapace consigliere: Andrea Miorandi consigliere: Antonietta Nardin consigliere: Roberto Oss Emer consigliere: Cristiano Trotter
Organo di controllo:	Collegio Sindacale: presidente: Enzo Zampiccoli sindaco eff.: Emanuele Bonafini sindaco eff.: Manuela Conci

4.2.2. Partecipazioni societarie detenute dalla società Consorzio dei Comuni Trentini

1. SET DISTRIBUZIONE SPA; percentuale di partecipazione: 0,05% percentuale di

partecipazione:0,05%

4.1.3. Analisi della partecipazione ai sensi dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007

In esecuzione dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007 il Consiglio comunale di Nave San Rocco con deliberazione n. 43 di data 22/12/2010 ha autorizzato il mantenimento della partecipazione nel Consorzio dei Comuni Trentini Soc. cooperativa.

L'attività del Consorzio consiste nella produzione di servizi strumentali allo svolgimento delle funzioni proprie degli enti locali. Ai sensi dell'art. 3, comma 27, è sempre ammessa la costituzione di società aventi ad oggetto la produzione di beni e servizi necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali, tra cui vanno annoverate le società cosiddette strumentali ovvero costituite per gestire servizi nei confronti delle pubbliche amministrazioni.

4.1.4. Elementi di valutazione per il Piano di razionalizzazione

Il consorzio fornisce agli enti soci, oltre a diversi servizi a pagamento, una continua e gratuita attività di consulenza, in materia di personale, lavori pubblici, commercio, tributi, ecc..., particolarmente importante in considerazione della specificità della normativa locale rispetto a quella nazionale.

In diversi casi ha assunto il ruolo di centrale di committenza per la selezione del contraente in gare di particolare importo e rilevanza (es. assicurazioni). Valutato pertanto il ruolo, unico, svolto dalla società, si reputa di confermare il mantenimento della partecipazione.

Denominazione: Dolomiti Energia S.p.A.

Dati della società

Data di costituzione:	02/07/2009
Sede legale:	ROVERETO, VIA MANZONI, 24
Oggetto Sociale:	OGGETTO SOCIALE: TUTTE LE ATTIVITA' ED I SERVIZI CONNESSI: - ALLA RACCOLTA, AL TRASPORTO, AL RECUPERO E ALLO SMALTIMENTO DI OGNI GENERE DI RIFIUTI, ANCHE PER CONTO DI TERZI; ALLA COSTRUZIONE E ALLA GESTIONE DI CENTRI ED IMPIANTI DI SMISTAMENTO, STOCCAGGIO, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DI OGNI GENERE DI RIFIUTI, COMPRESA LA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DERIVATI DAI RELATIVI PROCESSI; ALLA GESTIONE DI DISCARICHE; ALLA GESTIONE DEI FANGHI BIOLOGICI ATTRAVERSO ATTIVITA' DI RACCOLTA, TRASPORTO, RECUPERO, VALORIZZAZIONE E SMALTIMENTO; ALLO SPAZZAMENTO E ALLA PULIZIA DELLE STRADE E DELLE PIAZZE; - ALLA COSTRUZIONE, ALLA GESTIONE E ALLA MANUTENZIONE DI ACQUEDOTTI, COLLETTORI ACQUA DI RIFIUTO E DA TRATTAMENTO, FOGNATURE, IMPIANTI DI DEPURAZIONE, IMPIANTI DI PRODUZIONE ACQUE CIVILI ED INDUSTRIALI, IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO E POTABILIZZAZIONE DELLE ACQUE; - ALLA GESTIONE DI LABORATORI DI PROVA PER LA PREDISPOSIZIONE DI ANALISI CHIMICHE, FISICHE, BIOLOGICHE E MICROBIOLOGICHE; - ALLA CONSULENZA E ALL'ASSISTENZA TECNICA E AMMINISTRATIVA PER ENTI E IMPRESE OPERANTI NEGLI STESSI SETTORI O IN SETTORI ANALOGHI, AFFINI O CONNESSI, NEI LIMITI CONSENTITI DALLA VIGENTE NORMATIVA; - ALLE ATTIVITA' TIPOGRAFICHE, EDITORIALI, DI PUBBLICITA', PROMOZIONE E PROPAGANDA CHE SIANO CONNESSE CON ALTRE ATTIVITA' SOPRA DESCRITTE. LA SOCIETA' POTRA' INOLTRE OPERARE IN OGNI CAMPO CHE ABBIA ATTINENZA CON LA SALVAGUARDIA ED IL RISANAMENTO DELL'AMBIENTE, COME NEL SETTORE DELLE ACQUE, DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO ED ENERGETICO, ESEGUENDO STUDI SPERIMENTAZIONI E PROGETTAZIONI, REALIZZANDO E GESTENDO IMPIANTI TECNICI ED OPERE, NONCHE' PRESTANDO ASSISTENZA TECNICA, ORGANIZZATIVA E GESTIONALE PER LE ATTIVITA' MENZIONATE, ANCHE IN ORDINE ALLA FORMAZIONE DEL PERSONALE, AVVALENDOSI DI STRUTTURE PROPRIE O AD ESSA COLLEGATE. LA SOCIETA' POTRA' EFFETTUARE LE PRESTAZIONI DI CUI SOPRA ANCHE TRAMITE TERZI E POTRA' ASSUMERE INCARICHI PER CONTO DI COMUNI, DI ENTI IN GENERE, DI LORO CONSORZI E DI PRIVATI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI SCOPI SOCIALI; LA SOCIETA' POTRA' PARTECIPARE A PUBBLICI APPALTI, LICITAZIONI E TRATTATIVE, ANCHE IN COLLABORAZIONE CON ALTRI SOGGETTI IN ASSOCIAZIONE TEMPORANEA D'IMPRESA. PER IL RAGGIUNGIMENTO DELLO SCOPO SOCIALE, LA SOCIETA' POTRA' COMPIERE - MA NON

	COME OGGETTO PREVALENTE E NON NEI CONFRONTI DEL PUBBLICO – OPERAZIONI MOBILIARI, IMMOBILIARI E FINANZIARIE DI QUALSIASI SPECIE, COMPRESO IL RILASCIO DI GARANZIE REALI E PERSONALI A FAVORE PROPRIO O DI TERZI, SE NELL'INTERESSE SOCIALE, NONCHE' ASSUMERE PARTECIPAZIONI E COINTERESSENZE IN ALTRE SOCIETA' OD ENTI, CONSORZI, E SIMILI AVENTI SCOPO ANALOGO, AFFINE O CONNESSO AL PROPRIO PURCHE' ALLO SCOPO DI STABILE INVESTIMENTO. SONO COMUNQUE ESCLUSE DALL'OGGETTO SOCIALE LE ATTIVITA' RISERVATE AGLI INTERMEDIARI FINANZIARI DI CUI ALL'ARTICOLO 106 DEL DECRETO LEGISLATIVO 1 SETTEMBRE 1993 N. 385, QUELLE RISERVATE ALLE SOCIETA' DI INTERMEDIAZIONE MOBILIARE DI CUI AL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58, E QUELLE DI MEDIAZIONE DI CUI ALLA LEGGE 3 FEBBRAIO 1989, N. 39, LE ATTIVITA' PROFESSIONALI PROTETTE DA SPECIFICHE NORME DI LEGGE E COMUNQUE TUTTE LE ATTIVITA' CHE PER LEGGE SONO RISERVATE A SOGGETTI MUNITI DI PARTICOLARI REQUISITI NON POSSEDUTI DALLA SOCIETA'.
Capitale sociale al 31.12.2014	€ 411.496.469,00
Composizione societaria:	VEDI ALLEGATO
Percentuale di partecipazione del Comune	0,00015% - 608 AZIONI
Risultati ultimi tre esercizi finanziari:	2011: € - 31.876.499,00 2012: € 43.658.609,00 2013: € 60.845.854,00
Numero dipendenti:	430
Ritorno economico per il Comune con riferimento agli ultimi tre esercizi (dividendi)	2011: € 30,40 2012: € 42,56 2013: € 57,76
Eventuali costi a carico del bilancio ultimi tre esercizi (ricapitalizzazioni, coperture di perdite, aggi e corrispettivi per servizi ecc.)	--
*Organo amministrativo (indicare i rappresentanti dei Comuni)	--
*Organo di controllo (indicare i rappresentanti dei Comuni):	--

*Dati facoltativi (indicare in alternativa il n. dei componenti e il n. dei rappresentanti del Comune)

SOCI DOLOMITI ENERGIA SPA

ACSM AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI S.p.A.	823.006	0,20000%	Via A. Guadagnini, 31 38054 FIERA DI PRIMIERO
BIM BRENTA	819.407	0,19913%	Corso Ausugum, 82 38051 BORGO VALSUGANA
BIM CHIESE	819.407	0,19913%	Via Barafieri, 11 38083 CONDINO
COMUNE DI CALLIANO	732.025	0,17789%	Via A. Valentini 35 38060 CALLIANO
COMUNE DI BESENELLO	420.830	0,10227%	Via Degasperi 3 38060 BESENELLO
MONTAGNA Sig.ra ERMINIA	27.540	0,00669%	Via Carducci, 15 20123 MILANO
COMUNE DI BORGO VALSUGANA	19.035	0,00463%	Piazza Degasperi, 20 38051 BORGO VALSUGANA
AZ. SERV. MUNIC. - TIONE DI TRENTO	14.622	0,00355%	Via Stenico, 11 38079 TIONE DI TRENTO
COMUNE DI CIVEZZANO	10.530	0,00256%	Via Telvana, 9 38045 CIVEZZANO
COMUNE DI DIMARO	10.125	0,00246%	P.zza G. Serra, 10 38025 DIMARO
COMUNE DI CASTELLO TESINO	8.100	0,00197%	Via Dante, 12 38053 CASTELLO TESINO
COMUNE DI VEZZANO	8.100	0,00197%	Via Roma, 41 38070 VEZZANO
COMUNITA' DELLA VAL DI NON	6.075	0,00148%	Via Pilati, 17 38023 CLES
COMUNE DI ALDENO	5.063	0,00123%	Piazza C. Battisti, 5 38060 ALDENO
COMUNE DI AVIO	4.450	0,00108%	Piazza V.Emanuele III 38063 AVIO
COMUNE DI BRENTONICO	4.450	0,00108%	Via Fabio Filzi 35 38060 BRENTONICO
COMUNE DI TERRAGNOLO	4.450	0,00108%	Fr. Piazza 14 38060 TERRAGNOLO
COMUNE DI VALLARSA	4.450	0,00108%	Via Roma 13 38060 VALLARSA
COMUNITA' DELLA VALLE DI SOLE	4.050	0,00098%	Via IV novembre, 4 38027 MALE'
COMUNE DI CALCERANICA	4.050	0,00098%	Piazza Municipio, 1 38050 CALCERANICA
COMUNE DI CALDONAZZO	4.050	0,00098%	Piazza Municipio, 1 38052 CALDONAZZO
COMUNE DI CAVEDINE	4.050	0,00098%	Via 25 aprile, 16 38073 CAVEDINE
COMUNE DI CINTE TESINO	4.050	0,00098%	Via don Dalmonego 45 38050 CINTE TESINO
COMUNE DI CLES	4.050	0,00098%	Corso Dante, 28 38023 CLES

SOCI DOLOMITI ENERGIA SPA

SOCI	N.AZIONI	%	indirizzo
FINDOLOMITI ENERGIA Srl	196.551.963	47,76520%	Via Vannetti, 18/A 38122 TRENTO
FT ENERGIA S.p.A.	48.861.683	11,87415%	Via Mantova, 53 38122 TRENTO
DOLOMITI ENERGIA S.p.A.	33.286.658	8,08918%	
COMUNE DI TRENTO	24.008.946	5,83455%	Via Belenzani, 19 -38122 TRENTO
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TRENTO E ROVERETO	21.878.100	5,31672%	Via Calepina 1 38122 TRENTO
COMUNE DI ROVERETO	17.852.031	4,33832%	P.za Podestà,15-38068 ROVERETO
I.S.A. - IST. ATESINO DI SVILUPPO Spa	17.175.532	4,17392%	Viale Adriano Olivetti, 36 38121 TRENTO
STET SERVIZI TERRITORIALI NORD EST TRENTINO S.p.A.	7.378.514	1,79309%	V.le Venezia, 2/E 38057 PERGINE VALSUGANA
ENERCOOP S.r.l.	7.303.825	1,77494%	Via Segantini, 10 38122 TRENTO
COMUNE DI MORI	5.060.563	1,22980%	Via Scuole 2 38065 MORI
AGS ALTO GARDA SERVIZI S.p.A.	4.861.800	1,18149%	Via Ardaro, 27 38066 RIVA DEL GARDA
AIR AZIENDA INTERCOMUNALE ROTALIANA S.p.A.	4.085.912	0,99294%	Via Milano 10 38017 MEZZOLOMBARDO
COMUNE DI ALA	3.852.530	0,93622%	Piazza S. Giovanni 1 38061 ALA
BIM ADIGE	3.322.260	0,80736%	Piazza Centa 13/1 38122 TRENTO
BIM SARCA-MINCIO-GARDA	3.322.260	0,80736%	Viale Dante, 46 38079 TIONE DI TRENTO
PRIMIERO ENERGIA	2.430.900	0,59075%	Via A. Guadagnini, 31 38054 FIERA DI PRIMIERO
CEIS CONSORZIO ELETTRICO INDUSTRIALE DI STENICO S.c.	2.293.658	0,55739%	Via Marconi, 6 38077 PONTE ARCHE
CEDIS CONSORZIO ELETTRICO DI STORO Scarl	2.291.118	0,55678%	Via Garibaldi,180 38089 STORO
COMUNE DI GRIGNO	931.250	0,22631%	P.zza Dante, 15 38055 GRIGNO
COMUNE DI VOLANO	890.000	0,21628%	Via S. Maria 9 38060 VOLANO



Dolomiti
energia

SOCI DOLOMITI ENERGIA SPA

COMUNE DI FORNACE	4.050	0,00098%	Piazza Castello, 1 38040 FORNACE
COMUNE DI LAVIS	4.050	0,00098%	Via Matteotti, 45 38015 LAVIS
COMUNE DI LEVICO TERME	4.050	0,00098%	Via Marconi, 6 38056 LEVICO TERME
COMUNE DI ROVERE' DELLA LUNA	4.050	0,00098%	Piazza Unità d'Italia, 4 38030 ROVERE' DELLA LUNA
COMUNE DI TERLAGO	4.050	0,00098%	Piazza Turchio, 1 38070 TERLAGO
COMUNE DI ISERA	4.000	0,00097%	Via Ravagni, 8 38060 ISERA
COMUNE DI CAVEDAGO	3.038	0,00074%	Piazza S. Lorenzo, 1 38010 CAVEDAGO
COMUNE DI SPORMAGGIORE	3.038	0,00074%	Piazza Fiera, 1 38010 SPORMAGGIORE
COMUNE DI TRAMBILENO	2.670	0,00065%	Via Roma 8 FR MOSCHERI 38068 TRAMBILENO
COMUNE DI FOLGARIA	2.225	0,00054%	Via Roma 60 38064 FOLGARIA
COMUNE DI NOGAREDO	2.225	0,00054%	Piazza Centrale 7 38060 NOGAREDO
COMUNE DI NOMI	2.225	0,00054%	Piazza Springa 3 38060 NOMI
COMUNE DI POMAROLO	2.225	0,00054%	Piazza F.lli Fontana 6 38060 POMAROLO
COMUNE DI RONZO-CHIENIS	2.225	0,00054%	Via Teatro 13/B 38060 RONZO CHIENIS
COMUNE DI VILLA LAGARINA	2.225	0,00054%	Piazza Scrinzi 3 38060 VILLA LAGARINA
COMUNE DI BIENO	2.025	0,00049%	Piazza Maggiore, 3 38050 BIENO
COMUNE DI CALAVINO	2.025	0,00049%	Via Graziadei, 2 38072 CALAVINO
COMUNE DI CARZANO	2.025	0,00049%	Piazza Municipio, 1 38050 CARZANO
COMUNE DI CASTELNUOVO	2.025	0,00049%	Piazza Municipio, 1 38050 CASTELNUOVO
COMUNE DI NANNO	2.025	0,00049%	Via Madruzzo, 36 38010 NANNO
COMUNE DI OSPEDALETTO	2.025	0,00049%	Via Roma, 50 38050 OSPEDALETTO
COMUNE DI OSSANA	2.025	0,00049%	Piazza S. Virgilio, 1 38026 OSSANA
COMUNE DI SALORNO (BZ)	2.025	0,00049%	Piazza Municipio, 1 39040 SALORNO

SOCI DOLOMITI ENERGIA SPA

COMUNE DI SAMONE	2.025	0,00049%	Via Nuova Superiore, 11 38050 SAMONE
COMUNE DI SAN LORENZO DORSINO	2.025	0,00049%	Piazza delle Sette ville, 4 38078 S. LORENZO DORSINO
COMUNE DI SCURELLE	2.025	0,00049%	Via XV agosto, 37 38050 SCURELLE
COMUNE DI TELVE	2.025	0,00049%	Piazza Vecchia, 18 38050 TELVE
COMUNE DI TELVE DI SOPRA	2.025	0,00049%	Via S. Giovanni Bosco, 10 38050 TELVE DI SOPRA
COMUNE DI TUENNO	2.025	0,00049%	Piazza Alpini, 21 38019 TUENNO
COMUNE DI ZAMBANA	2.025	0,00049%	P.zza S. Filippo e Giacomo, 6 38010 ZAMBANA
COMUNE DI VILLA AGNEDO	1.620	0,00039%	Via Molini, 44 38050 VILLA AGNEDO
COMUNE DI BLEGGIO SUPERIORE	1.013	0,00025%	Ft. S. Croce 38071 BLEGGIO SUPERIORE
COMUNE DI CAMPODENNO	1.013	0,00025%	Piazza Centrale, 1 38010 CAMPODENNO
COMUNE DI CUNEVO	1.013	0,00025%	Via Menapace, 1 38010 CUNEVO
COMUNE DI DENNO	1.013	0,00025%	Via C. Battisti, 2 38010 DENNO
COMUNE DI FLAVON	1.013	0,00025%	Via Campo Sportivo, 1 38010 FLAVON
COMUNE DI PIEVE TESINO	1.013	0,00025%	P.zza G. Schievano Buffa, 1 38050 PIEVE TESINO
COMUNE DI RONCEGNO	1.013	0,00025%	Piazza A. de Giovanni, 1 38050 RONCEGNO
COMUNE DI SPORMINORE	1.013	0,00025%	Piazza Anaunia, 4 38010 SPORMINORE
COMUNE DI STRIGNO	1.013	0,00025%	Piazza Municipio, 12 38059 STRIGNO
COMUNE DI TAIÒ	1.013	0,00025%	Via S. Barbacovi, 4 38010 TAIÒ
COMUNE DI TORCEGNO	1.013	0,00025%	Piazza Maggiore, 5 38051 TORCEGNO
COMUNE DI NAVE SAN ROCCO	608	0,00015%	Via IV Novembre, 44 38010 NAVE S. ROCCO
COMUNE DI FAI DELLA PAGANELLA	203	0,00005%	Via Villa, 21 38010 FAI DELLA PAGANELLA
ELETTROMETALLURGICA TRENITINA Srl	203	0,00005%	C/o Soc. It.Magnesio Via Volta31-39100 BZ
POMARA dott.ssa. LUCIANA	203	0,00005%	Gall. S. Babila, 4/b-20122 MI
411.496.169 100,000000%			

4.1.3. Analisi della partecipazione ai sensi dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007

In esecuzione dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007 il Consiglio comunale di Nave San Rocco con deliberazione n. 43 di data 22/12/2010 ha autorizzato il mantenimento della partecipazione Dolomiti Energia Spa. Attualmente la società gestisce, in regime di proroga, il servizio di distribuzione del gas naturale, servizio di interesse pubblico. Ai sensi dell'articolo 3, comma 27 è sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e l'assunzione di partecipazioni in tali società.

4.1.4. Elementi di valutazione per il Piano di razionalizzazione

Con deliberazione del consiglio comunale n. 16 di data 28/04/2011, è stata disposta la proroga dell'affidamento, in esclusiva, del servizio di distribuzione del gas naturale sul territorio comunale a Dolomiti Reti S.p.A., Società controllata da Dolomiti Energia S.p.A., fino alla data in cui sarà portata a termine la gara d'ambito per il rinnovo della concessione. Con deliberazione n. 32 del 25 novembre 2014 il consiglio comunale di Nave San Rocco ha confermato il mantenimento di tale partecipazione societaria per la gestione del servizio di distribuzione del gas naturale.

La distribuzione del gas metano è espressamente qualificata dalla legge come attività di servizio pubblico (art. 14 d. lgs 164/2000), la partecipazione societaria in Dolomiti Energia spa, che non ha oneri a carico del bilancio del Comune, può pertanto essere confermata perlomeno fino alla conclusione della procedura di gara in capo alla Provincia autonoma di Trento e l'aggiudicazione al nuovo gestore per l'intero ambito unico provinciale.

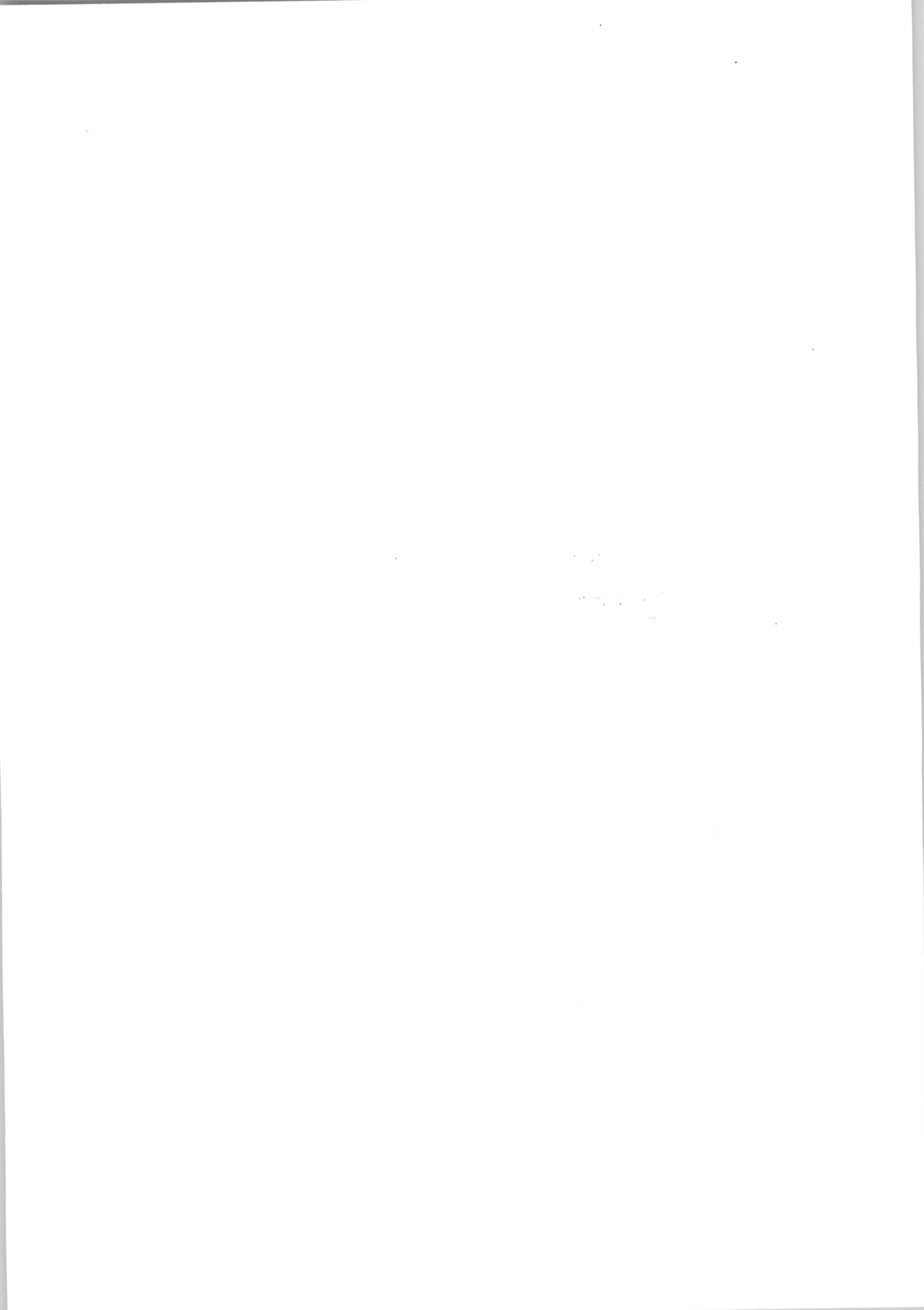
**RICOGNIZIONE SOCIETA' E PARTECIPAZIONI SOCIETARIE
COMUNE DI NAVE SAN ROCCO**

Denominazione: INFORMATICA TRENTINA S.P.A.

Dati della società:

Data di costituzione:	07/08/1983
Data fine	31/12/2050
Sede legale:	Trento, Via Gilli n.2 38121 Trento
Oggetto Sociale:	vedere: All. 1
Capitale sociale al 31.12.2014:	Euro 3.500.000,00
Altri soci al 31/12/2014:	Vedere: All. 2
Percentuale di partecipazione del Comune	0,0117 % Vedere All. 2
Utili:	2011: Euro 3.351.163,00 2012: Euro 2.847.220,00 2013: Euro 705.703,00
Dividendi:	2011: Euro: 293,71 2012: Euro: 249,54 2013: Euro : 61,85
Eventuali costi a carico del bilancio ultimi tre esercizi (ricapitalizzazioni, coperture di perdite, aggi e corrispettivi per servizi ecc.)	VEDI NOTA ALLEGATA
*Organo amministrativo (indicare i rappresentanti dei Comuni)	Nessuno (vedere All. 3)
*Organo di controllo (indicare i rappresentanti dei Comuni):	Nessuno

Nel Bilancio anno 2013 il capitolo immobilizzazioni finanziarie al paragrafo partecipazioni evidenzia la partecipazione per Euro 10.000,00 al consorzio denominato "Centro Servizi Condiviso" al quale Informatica Trentina S.p.A. ha aderito.



L'OGGETTO SOCIALE

Allegato n. 1

La Società, a capitale interamente pubblico, costituisce lo strumento del sistema della Pubblica Amministrazione del Trentino per la progettazione, lo sviluppo, la manutenzione e l'esercizio del Sistema informativo elettronico trentino (SINET), evoluzione del Sistema Informativo Elettronico Pubblico (SIEP), a beneficio delle Amministrazioni stesse e degli altri enti e soggetti del sistema, in osservanza della disciplina vigente.

La Società svolge, a favore degli enti di cui all'articolo 79, comma 3, dello Statuto speciale e dei soggetti individuati da altre leggi provinciali, le attività finalizzate al ruolo sopra indicato ed in particolare l'attività inerente a:

- A) gestione del Sistema informativo elettronico trentino (SINET), già Sistema informativo Elettronico Provinciale (SIEP) e progettazione, sviluppo e realizzazione di altri interventi alla stessa affidati dai predetti enti e soggetti;
- B) progettazione, sviluppo, manutenzione ed assistenza di software di base ed applicativo;
- C) progettazione ed erogazione di servizi applicativi, tecnici, di telecomunicazione, data center, desktop management ed assistenza;
- D) progettazione, messa in opera e gestione operativa di reti, infrastrutture, strutture logistiche attrezzate, impianti speciali, apparecchiature elettroniche e di quant'altro necessario per la realizzazione e il funzionamento di impianti informatici;
- E) progettazione ed erogazione di servizi di formazione;
- F) consulenza strategica, tecnica, organizzativa e progettuale per la pianificazione, lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi, informatici e di telecomunicazione;
- G) ricerca, trasferimento tecnologico e sviluppo per l'innovazione nel settore ICT;
- H) costruzione, realizzazione e sviluppo di apparati, prodotti telematici e di telecomunicazione;
- I) progettazione, realizzazione e gestione di una struttura centralizzata per l'acquisizione di beni, servizi e lavori.

La Società, nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa vigente, potrà promuovere la costituzione o assumere, sia direttamente che indirettamente, interessenze, quote o partecipazioni in altre imprese, società, consorzi ed enti in genere, aventi scopo analogo ed affine al proprio.

Per il conseguimento dello scopo sociale, la Società potrà comunque compiere tutte le operazioni industriali, finanziarie, mobiliari ed immobiliari, compreso il rilascio di fidejussioni e di garanzie reali, l'acquisizione, cessione e sfruttamento di privative industriali, brevetti, invenzioni ed in genere ogni operazione riconosciuta a tal fine necessaria.

n. tit.	AZIONISTI AL 31/12/2014	N. AZIONI	VALORE EURO	%
1	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	3.051.769	3.051.769,00	87,1934%
3	REGIONE AUTONOMA TRENINO ALTO ADIGE	60.197	60.197,00	1,7199%
5	C.C.I.A.A.	43.514	43.514,00	1,2433%
115	COMUNITA' DELLE GIUDICARIE	24.949	24.949,00	0,7128%
120	COMUNITA' DELLA VALLE DI CEMBRA	3.422	3.422,00	0,0978%
153	COMUNITA' DI PRIMIERO	13.759	13.759,00	0,3931%
154	COMUNITA' TERRIT. DELLA VAL DI Fiemme	13.759	13.759,00	0,3931%
156	COMUNITA' ALTA VALSUG. E BERSNTOL	13.759	13.759,00	0,3931%
157	COMUNITA' VAL DI NON	25.498	25.498,00	0,7285%
160	COMUNITA' VALSUGANA E TESINO	13.759	13.759,00	0,3931%
161	COMUNITA' DELLA VALLE DI SOLE	13.759	13.759,00	0,3931%
162	COMUNITA' ALTO GARDA E LEDRO	13.759	13.759,00	0,3931%
163	COMUN GENERAL DE FASCIA	13.759	13.759,00	0,3931%
165	COMUNITA' DELLA VALLAGARINA	13.759	13.759,00	0,3931%
169	MAGNIFICA COMUNITA' DEGLI ALT. Cimbri	1.397	1.397,00	0,0399%
172	COMUNITA' DELLA VALLE DEI LAGHI	3.007	3.007,00	0,0859%
195	COMUNITA' DELLA PAGANELLA	1.471	1.471,00	0,0420%
225	COMUNITA' ROTALIANA - KONIGSBERG	5.346	5.346,00	0,1527%
182	COMUNE DI ALA	2.577	2.577,00	0,0736%
151	COMUNE DI ALBIANO	450	450,00	0,0129%
58	COMUNE DI ALDENO	922	922,00	0,0263%
167	COMUNE DI AMBLAR	65	65,00	0,0019%
212	COMUNE DI ANDALO	309	309,00	0,0088%
66	COMUNE DI ARCO	4.898	4.898,00	0,1399%
224	COMUNE DI AVIO	1.245	1.245,00	0,0356%
242	COMUNE DI BASELGA DI PINE'	1.450	1.450,00	0,0414%
219	COMUNE DI BEDOLLO	437	437,00	0,0125%
34	COMUNE DI BERSONE	88	88,00	0,0025%
78	COMUNE DI BESENELLO	659	659,00	0,0188%
93	COMUNE DI BIENO	139	139,00	0,0040%
125	COMUNE DI BLEGGIO SUPERIORE	465	465,00	0,0133%
19	COMUNE DI BOCENAGO	123	123,00	0,0035%
63	COMUNE DI BOLBENO	107	107,00	0,0031%
112	COMUNE DI BONDIO	205	205,00	0,0059%
105	COMUNE DI BONDONE	202	202,00	0,0058%
94	COMUNE DI BORGO VALSUGANA	2.031	2.031,00	0,0580%
168	COMUNE DI BOSENTINO	241	241,00	0,0069%
102	COMUNE DI BREGUZZO	180	180,00	0,0051%
177	COMUNE DI BRENTONICO	1.161	1.161,00	0,0332%
223	COMUNE DI BRESIMO	81	81,00	0,0023%
205	COMUNE DI BREZ	225	225,00	0,0064%
87	COMUNE DI BRIONE	46	46,00	0,0013%
114	COMUNE DI CADERZONE	192	192,00	0,0055%
18	COMUNE DI CAGNO'	112	112,00	0,0032%
166	COMUNE DI CALAVINO	420	420,00	0,0120%
23	COMUNE DI CALDES	326	326,00	0,0093%
40	COMUNE DI CALDONAZZO	923	923,00	0,0264%
213	COMUNE DI CALLIANO	407	407,00	0,0116%
209	COMUNE DI CAMPTTELLO DI FASSA	224	224,00	0,0064%
149	COMUNE DI CAMPODENNO	448	448,00	0,0128%
61	COMUNE DI CANAL SAN BOVO	503	503,00	0,0144%
72	COMUNE DI CANAZEI	562	562,00	0,0161%
198	COMUNE DI CAPRIANA	183	183,00	0,0052%
91	COMUNE DI CARANO	303	303,00	0,0087%
71	COMUNE DI CARISOLO	285	285,00	0,0081%
89	COMUNE DI CARZANO	155	155,00	0,0044%
119	COMUNE DI CASTEL CONDINO	74	74,00	0,0021%
174	COMUNE DI CASTELFONDO	193	193,00	0,0055%
239	COMUNE DI CASTELLO MOLINA DI Fiemme	678	678,00	0,0194%
95	COMUNE DI CASTELLO TESINO	422	422,00	0,0121%
110	COMUNE DI CASTELNUOVO	298	298,00	0,0085%
147	COMUNE DI CAVALESE	1.182	1.182,00	0,0338%

n. tit.	AZIONISTI AL 31/12/2014	N. AZIONI	VALORE EURO	%
150	COMUNE DI CAVARENO	305	305,00	0,0087%
197	COMUNE DI CAVEDAGO	164	164,00	0,0047%
47	COMUNE DI CAVEDINE	864	864,00	0,0247%
30	COMUNE DI CAVIZZANA	74	74,00	0,0021%
217	COMUNE DI CEMBRA	557	557,00	0,0159%
179	COMUNE DI CENT'A SAN NICOLO'	186	186,00	0,0053%
104	COMUNE DI CIMEGO	129	129,00	0,0037%
70	COMUNE DI CINTE TESINO	115	115,00	0,0033%
171	COMUNE DI CIS	94	94,00	0,0027%
148	COMUNE DI CIVEZZANO	1.125	1.125,00	0,0321%
189	COMUNE DI CLOZ	220	220,00	0,0063%
231	COMUNE DI COMANO TERME	837	837,00	0,0239%
116	COMUNE DI COMMEZZADURA	297	297,00	0,0085%
122	COMUNE DI CONDINO	461	461,00	0,0132%
90	COMUNE DI COREDO	490	490,00	0,0140%
68	COMUNE DI CROVIANA	196	196,00	0,0056%
103	COMUNE DI CUNEVO	171	171,00	0,0049%
45	COMUNE DI DAMBEL	131	131,00	0,0037%
137	COMUNE DI DAONE	179	179,00	0,0051%
44	COMUNE DI DARE	69	69,00	0,0020%
35	COMUNE DI DENNO	364	364,00	0,0104%
92	COMUNE DI DIMARO	374	374,00	0,0107%
178	COMUNE DI DON	76	76,00	0,0022%
96	COMUNE DI DORSINO	133	133,00	0,0038%
36	COMUNE DI DRENA	157	157,00	0,0045%
29	COMUNE DI DRO	1.178	1.178,00	0,0337%
187	COMUNE DI FAEDO	179	179,00	0,0051%
176	COMUNE DI FAI DELLA PAGANELLA	279	279,00	0,0080%
66	COMUNE DI FAVER	253	253,00	0,0072%
142	COMUNE DI FIAVE'	325	325,00	0,0093%
39	COMUNE DI FIERA DI PRIMIERO	168	168,00	0,0048%
56	COMUNE DI FIEROZZO	141	141,00	0,0040%
202	COMUNE DI FLAVON	161	161,00	0,0046%
175	COMUNE DI FOLGARIA	961	961,00	0,0275%
196	COMUNE DI FONDO	447	447,00	0,0128%
173	COMUNE DI FORNACE	393	393,00	0,0112%
220	COMUNE DI FRASSILONGO	104	104,00	0,0030%
77	COMUNE DI GIOVO	757	757,00	0,0216%
159	COMUNE DI GIUSTINO	227	227,00	0,0065%
127	COMUNE DI GRAUNO	46	46,00	0,0013%
233	COMUNE DI GRIGNO	712	712,00	0,0203%
133	COMUNE DI GRUMES	144	144,00	0,0041%
76	COMUNE DI IMER	366	366,00	0,0105%
210	COMUNE DI ISERA	768	768,00	0,0219%
152	COMUNE DI LARDARO	60	60,00	0,0017%
88	COMUNE DI LASINO	393	393,00	0,0112%
170	COMUNE DI LAVARONE	343	343,00	0,0098%
33	COMUNE DI LAVIS	2.539	2.539,00	0,0725%
158	COMUNE DI LEDRO *	1.631	1.631,00	0,0466%
80	COMUNE DI LEVICO TERME	2.132	2.132,00	0,0609%
79	COMUNE DI LISIGNAGO	153	153,00	0,0044%
108	COMUNE DI LIVO	275	275,00	0,0079%
28	COMUNE DI LUSERNA	92	92,00	0,0026%
144	COMUNE DI MALE'	659	659,00	0,0188%
97	COMUNE DI MALOSCO	122	122,00	0,0035%
145	COMUNE DI MASSIMENO	35	35,00	0,0010%
215	COMUNE DI MAZZIN DI PASSA	146	146,00	0,0042%
86	COMUNE DI MEZZANA	266	266,00	0,0076%
74	COMUNE DI MEZZANO	505	505,00	0,0144%
20	COMUNE DI MEZZOCORONA	1.500	1.500,00	0,0429%
98	COMUNE DI MEZZOLOMBARDO	1.986	1.986,00	0,0567%
136	COMUNE DI MOENA	798	798,00	0,0228%
188	COMUNE DI MOLVENO	343	343,00	0,0098%
69	COMUNE DI MONCLASSICO	251	251,00	0,0072%
181	COMUNE DI MONTAGNE	80	80,00	0,0023%
238	COMUNE DI MORI	2.743	2.743,00	0,0784%
83	COMUNE DI NAGO- TORBOLE	785	785,00	0,0224%

n. tit.	AZIONISTI AL 31/12/2014	N. AZIONI	VALORE EURO	%
139	COMUNE DI NANNO	191	191,00	0,0055%
201	COMUNE DI NAVE SAN ROCCO	409	409,00	0,0117%
128	COMUNE DI NOGAREDO	573	573,00	0,0164%
22	COMUNE DI NOMI	391	391,00	0,0112%
38	COMUNE DI NOVALEDO	280	280,00	0,0080%
54	COMUNE DI OSSANA	239	239,00	0,0068%
190	COMUNE DI PADERGNONE	201	201,00	0,0057%
216	COMUNE DI PALU' DEL FERSINA	57	57,00	0,0016%
99	COMUNE DI PANCHIA'	227	227,00	0,0065%
59	COMUNE DI PEIO	583	583,00	0,0167%
193	COMUNE DI PELLIZZANO	233	233,00	0,0067%
164	COMUNE DI PELUGO	116	116,00	0,0033%
62	COMUNE DI PERGINE VALSUGANA	5.760	5.760,00	0,1646%
82	COMUNE DI PIEVE DI BONO	426	426,00	0,0122%
111	COMUNE DI PIEVE TESINO	223	223,00	0,0064%
27	COMUNE DI PINZOLO	932	932,00	0,0266%
143	COMUNE DI POMAROLO	702	702,00	0,0201%
222	COMUNE DI POZZA DI FASSA	589	589,00	0,0168%
32	COMUNE DI PRASO	108	108,00	0,0031%
180	COMUNE DI PREDAZZO	1.356	1.356,00	0,0387%
60	COMUNE DI PREORE	120	120,00	0,0034%
100	COMUNE DI PREZZO	65	65,00	0,0019%
75	COMUNE DI RABBI	435	435,00	0,0124%
37	COMUNE DI RAGOLI	240	240,00	0,0069%
106	COMUNE DI REVO'	382	382,00	0,0109%
24	COMUNE DI ROMALLO	179	179,00	0,0051%
192	COMUNE DI ROMENO	400	400,00	0,0114%
211	COMUNE DI RONCEGNO TERME	817	817,00	0,0233%
218	COMUNE DI RONCHI VALSUGANA	121	121,00	0,0035%
124	COMUNE DI RONCONE	446	446,00	0,0127%
81	COMUNE DI RONZO CHIENIS	306	306,00	0,0087%
183	COMUNE DI RONZONE	116	116,00	0,0033%
232	COMUNE DI ROVERE' DELLA LUNA	484	484,00	0,0138%
6	COMUNE DI ROVERETO	24.721	24.721,00	0,7063%
184	COMUNE DI RUFFRE' MENDOLA	130	130,00	0,0037%
67	COMUNE DI RUMO	260	260,00	0,0074%
123	COMUNE DI SAGRON MIS	65	65,00	0,0019%
240	COMUNE DI SAMONE	161	161,00	0,0046%
109	COMUNE DI SAN LORENZO IN BANALE	355	355,00	0,0101%
227	COMUNE DI SAN MICHELE ALL'ADIGE	788	788,00	0,0225%
236	COMUNE DI SANT'ORSOLA TERME	304	304,00	0,0087%
41	COMUNE DI SANZENO	286	286,00	0,0082%
185	COMUNE DI SARNONICO	219	219,00	0,0063%
204	COMUNE DI SCURELLE	408	408,00	0,0117%
129	COMUNE DI SEGONZANO	470	470,00	0,0134%
200	COMUNE DI SFRUZ	93	93,00	0,0027%
84	COMUNE DI SIROR	382	382,00	0,0109%
194	COMUNE DI SORAGA	209	209,00	0,0060%
236	COMUNE DI SOVER	283	283,00	0,0081%
243	COMUNE DI SPERA	173	173,00	0,0049%
25	COMUNE DI SPIAZZO	370	370,00	0,0106%
121	COMUNE DI SPORMAGGIORE	376	376,00	0,0107%
31	COMUNE DI SPORMINORE	220	220,00	0,0063%
117	COMUNE DI STENICO	342	342,00	0,0098%
141	COMUNE DI STORO	1.400	1.400,00	0,0400%
21	COMUNE DI STREMBO	157	157,00	0,0045%
241	COMUNE DI STRIGNO	435	435,00	0,0124%
113	COMUNE DI TAIO	855	855,00	0,0244%
228	COMUNE DI TASSULLO	576	576,00	0,0165%
42	COMUNE DI TELVE	577	577,00	0,0165%
126	COMUNE DI TELVE DI SOPRA	193	193,00	0,0055%
118	COMUNE DI TENNA	296	296,00	0,0085%
134	COMUNE DI TENNO	587	587,00	0,0168%
214	COMUNE DI TERLAGO	494	494,00	0,0141%
46	COMUNE DI TERRAGNOLO	237	237,00	0,0068%
101	COMUNE DI TERRES	98	98,00	0,0028%
48	COMUNE DI TERZOLAS	183	183,00	0,0052%

n. tit.	AZIONISTI AL 31/12/2014	N. AZIONI	VALORE EURO	%
107	COMUNE DI TESERO	842	842,00	0,0241%
26	COMUNE DI TIONE DI TRENTO	1.094	1.094,00	0,0313%
85	COMUNE DI TONADICO	449	449,00	0,0128%
237	COMUNE DI TORCEGNO	215	215,00	0,0061%
57	COMUNE DI TRAMBILENO	413	413,00	0,0118%
73	COMUNE DI TRANSACQUA	641	641,00	0,0183%
4	COMUNE DI TRENTO	43.514	43.514,00	1,2433%
146	COMUNE DI TRES	207	207,00	0,0059%
140	COMUNE DI TUENNO	717	717,00	0,0205%
130	COMUNE DI VALDA	69	69,00	0,0020%
186	COMUNE DI VALFLORIANA	163	163,00	0,0047%
221	COMUNE DI VALLARSA	427	427,00	0,0122%
43	COMUNE DI VARENA	247	247,00	0,0071%
229	COMUNE DI VATTARO	333	333,00	0,0095%
206	COMUNE DI VERMIGLIO	579	579,00	0,0165%
208	COMUNE DI VERVO'	210	210,00	0,0060%
203	COMUNE DI VEZZANO	636	636,00	0,0182%
191	COMUNE DI VIGNOLA FALESINA	41	41,00	0,0012%
207	COMUNE DI VIGO DI FASSA	341	341,00	0,0097%
138	COMUNE DI VIGO RENDENA	145	145,00	0,0041%
234	COMUNE DI VIGOLO VATTARO	642	642,00	0,0183%
230	COMUNE DI VILLA AGNEDO	295	295,00	0,0084%
199	COMUNE DI VILLA LAGARINA	1.058	1.058,00	0,0302%
132	COMUNE DI VILLA RENDENA	266	266,00	0,0076%
135	COMUNE DI VOLANO	895	895,00	0,0256%
226	COMUNE DI ZAMBANA	496	496,00	0,0142%
131	COMUNE DI ZIANO DI FIEMME	497	497,00	0,0142%
55	COMUNE DI ZUCLO	106	106,00	0,0030%
	TOTALE	3.500.000	3.500.000,00	100,0000%

	n.	%
Provincia Autonoma di Trento	1	87,1934%
Regione autonoma Trentino Alto Adige	1	1,7199%
Camera di Commercio I. A. A.	1	1,2433%
Comuni (comprensivo di Comune di Trento e F	206	4,8388%
Comunità	15	5,0046%
Totale Soci al 31/12/2014	224	100,0000%

CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE

In carica al 31.12.2014

<i>nome cognome</i>	<i>codice fiscale</i>	<i>carica</i>
Boschini	BSCPLA57C03E897T	Presidente (dal 30/05/2013)
Lucretia Nardin	NRDNNT65D47L378G	Vice Presidente (dal 27/01/2014)
Roberto Parolari	PRLLSS83M30H612H	Consigliere (dal 30/05/2013)
Anna Girardi	GRRCRN77S41L378R	Consigliere (dal 30/05/2013)
Roberto Demattè	DMTRNT55R28C756T	Consigliere (dal 30/05/2013)

CONSIGLIO SINDACALE

In carica al 31.12.2014

<i>nome cognome</i>	<i>codice fiscale</i>	<i>carica</i>
Roberto Cimmino	CMMFNC67S12F839U	Presidente Coll. Sind. (dal 30/05/2013)
Angela Sandri	SNDMNG75M51L378D	Sindaco effettivo (dal 30/05/2013)
Roberto Bonomi	BNMWLM69B14L174A	Sindaco effettivo (dal 30/05/2013)
Anna Caldera	CLDBBR79E55L378D	Sindaco supplente (dal 30/05/2013)

Eventuali costi a carico del bilancio comunale ultimi tre esercizi (<i>ricapitalizzazioni, coperture di perdite, aggi e corrispettivi per servizi ecc.</i>)	Pagamenti per prestazioni di servizi negli esercizi finanziari 2012-2013-2014: esercizio 2012: €. 1.274,97= esercizio 2013: €. 1.051,89=; esercizio 2014: €. 1.626,26=
---	---

4.4.2. Partecipazioni societarie detenute dalla società

La società non possiede partecipazioni societarie.

4.1.3. Analisi della partecipazione ai sensi dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007

In esecuzione dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007 il Consiglio comunale di Nave San Rocco con deliberazione n. 43 di data 22/12/2010 ha autorizzato il mantenimento della partecipazione in Informatica Trentina S.p.A..

La società è strumento di sistema della Pubblica Amministrazione del Trentino per la progettazione, lo sviluppo, la manutenzione e l'esercizio del Sistema Informativo Elettronico Pubblico (SIEP) nonché della rete telematica (TELPAT) rete quest'ultima che consente al Comune di essere inserito in una rete di amministrazioni pubbliche locali. Ai sensi dell'art. 3, comma 27, è sempre ammessa la costituzione di società aventi ad oggetto la produzione di beni e servizi necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali, tra cui vanno annoverate le società cosiddette strumentali ovvero costituite per gestire servizi nei confronti delle pubbliche amministrazioni.

4.1.4. Elementi di valutazione per il Piano di razionalizzazione

Come affermato dalla stessa Corte dei Conti (delibera n. 10/2014), per le c.d. "società di sistema" costituite dalla Provincia Autonoma di Trento, che in alcuni casi svolgono servizi pubblici locali in altri si occupano di attività strumentali al funzionamento degli Enti (come nel caso in esame), l'adesione da parte degli Enti locali è prevista e quindi legittimata dalla stessa legge istitutiva della società.

Trattandosi peraltro di società in house, la partecipazione al capitale sociale è strumento legittimante l'affidamento diretto e dunque uscire dalla compagine significherebbe perdere questa possibilità. L'analisi della partecipazione in argomento, analogamente alle altre società di sistema disciplinate dalla legge di riforma istituzionale, va quindi spostata su un altro piano ovvero sulla convenienza dell'affidamento del servizio a tale società rispetto ad altre modalità di espletamento analisi prodromica all'approvazione della delibera/determina di affidamento.

Infine va rilevato che la partecipazione dei singoli comuni è di minima entità ed acquisita a titolo gratuito e quindi, dal punto di vista strettamente economico, un'eventuale dismissione non comporterebbe alcun vantaggio all'ente.

4. RICOGNIZIONE SOCIETA' E PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DEL COMUNE NAVE SAN ROCCO (Provincia di Trento)

TRENTINO RISCOSSIONI SpA

4.1 Denominazione

4.1.1. Dati della società

Data di costituzione:	01/12/2006
Sede legale:	Trento – Via Romagnosi 11°
Oggetto Sociale:	Vedi statuto allegato
Capitale sociale al 31.12.2014:	1.000.000
Altri soci:	Vedi compagine azionaria allegata (aggiornata al 31/12/2014)
Percentuale di partecipazione del Comune :	0,0132%
Risultati ultimi tre esercizi finanziari:	2011: 330.375 2012: 256.787 2013: 213.930
Ritorno economico per il Comune con riferimento agli ultimi tre esercizi (distinguendo fra dividendi, canoni, ridistribuzione di riserve, ecc.)	2011: 0 2012: 0 2013: 0
Eventuali costi a carico del bilancio ultimi tre esercizi (ricapitalizzazioni, coperture di perdite, aggi e corrispettivi per servizi ecc.)	2011: 1.556,30 (di cui 1.364,59 aggio a carico ente e 191,71 aggio a carico contribuente) 2012: 254,53 (di cui 168,89 aggio a carico ente e 85,64 aggio a carico contribuente) 2013: 29,58 (di cui 12,95 aggio a carico ente e 16,63 aggio a carico contribuente)
*Organo amministrativo (indicare i rappresentanti dei Comuni)	Alberto Rella (Presidente del CdA) nominato dalle Autonomie Locali
*Organo di controllo (indicare i rappresentanti dei Comuni):	Tomaso Ricci (membro del collegio sindacale) nominato dalle Autonomie Locali

*Dati facoltativi (indicare in alternativa il n. dei componenti e il n. dei rappresentanti del Comune)

4.1.2. Partecipazioni societarie detenute dalla società

La società non possiede partecipazioni societarie.

**TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.****C.F. 02002380224 - N. REA TN/193558****ELENCO SOCI - al 31 dicembre 2014**

N°	SOCI	NUMERO AZIONI	CAPITALE	
			EURO	%
1	Provincia Autonoma di Trento	923.659	923.659	92,3659%
2	Comune di Lavis	819	819	0,0819%
3	Comune di Zambana	160	160	0,0160%
4	Comune di Nave SanRocco	132	132	0,0132%
5	Comune di Padergnone	65	65	0,0065%
6	Comune di Besenello	213	213	0,0213%
7	Comune di Cavedago	53	53	0,0053%
8	Comune di Calliano	131	131	0,0131%
9	Comune di Cimone	60	60	0,0060%
10	Comune di Ronzo Chienis	99	99	0,0099%
11	Comune di Tramblleno	133	133	0,0133%
12	Comune di Nogaredo	185	185	0,0185%
13	Comune di Nomi	126	126	0,0126%
14	Comune di Pomarolo	226	226	0,0226%
15	Comune di Mori	885	885	0,0885%
16	Comune di Volano	289	289	0,0289%
17	Comune di Vezzano	205	205	0,0205%
18	Comune di Mezzocorona	484	484	0,0484%
19	Comune di Lissignago	49	49	0,0049%
20	Comune di Spormaggiore	121	121	0,0121%
21	Comune di Terragnolo	76	76	0,0076%
22	Comune di Aldeno	297	297	0,0297%
23	Comune di Cavareno	99	99	0,0099%
24	Comune di Villalagarina	341	341	0,0341%
25	Comune di Breguzzo	58	58	0,0058%
26	Comune di Faver	81	81	0,0081%
27	Comune di Lavarone	111	111	0,0111%
28	Azienda Speciale per l'Igiene Ambientale	1.000	1.000	0,1000%
29	Comune di Pergine Valsugana	1.858	1.858	0,1858%
30	Comune di Brentonico	375	375	0,0375%
31	Comune di Pelo	188	188	0,0188%
32	Comune di Moena	257	257	0,0257%
33	Comune di Vallarsa	138	138	0,0138%
34	Comune di Mezzolombardo	641	641	0,0641%
35	Comune di Folgaria	310	310	0,0310%
36	Comune di Luserna	30	30	0,0030%
37	Comune di Faedo	58	58	0,0058%
38	Comune di Roverè della Luna	156	156	0,0156%
39	Comune di San Michele all'Adige	254	254	0,0254%
40	Comune di Baselga di Pinè	468	468	0,0468%
41	Comune di Levico Terme	688	688	0,0688%
42	Comune di Caldonazzo	298	298	0,0298%
43	Comune di Borgo Valsugana	655	655	0,0655%
44	Comune di Carzano	50	50	0,0050%
45	Comune di Mezzana	86	86	0,0086%
46	Comune di Commezzadura	96	96	0,0096%
47	Comune di Bosentino	78	78	0,0078%
49	Comune di Zuolo	34	34	0,0034%
50	Comune di Carlsolo	92	92	0,0092%
51	Comune di Glovo	244	244	0,0244%

52	Consorzio Trentino di Bonifica	100	100	0,0100%
53	Comune di Vattaro	107	107	0,0107%
54	Comunità della Val di Non	3.787	3.787	0,3787%
55	Comune di Dro	380	380	0,0380%
56	Comune di Castello Tesino	136	136	0,0136%
57	Comune di Pieve Tesino	72	72	0,0072%
58	Comune di Bieno	45	45	0,0045%
59	Comune di Calavino	136	136	0,0136%
60	Comune di Rovereto	3.536	3.536	0,3536%
61	Comune di Vigolo Vattaro	207	207	0,0207%
62	Comune di Grumes	47	47	0,0047%
63	Comune di Molveno	111	111	0,0111%
64	Comunità di Primiero	994	994	0,0994%
65	Comune di Vermiglio	187	187	0,0187%
66	Ordine dei Dottori Commercialisti	50	50	0,0050%
67	Comune di Fai della Paganella	90	90	0,0090%
68	Comune di Grauno	15	15	0,0015%
69	Comune di Drena	50	50	0,0050%
70	Comune di Grigno	230	230	0,0230%
71	Comune di Cembra San Nicolò	60	60	0,0060%
72	Comunità Alta Valsugana e Bersntol	4.821	4.821	0,4821%
73	Comune di Cavedine	279	279	0,0279%
74	Comune di Tenna	96	96	0,0096%
75	Comune di Transacqua	207	207	0,0207%
76	Comune di Samone	52	52	0,0052%
77	Comune di Ivano-Fracena	28	28	0,0028%
78	Comune di Telve	186	186	0,0186%
79	Comune di Novaldo	90	90	0,0090%
80	Comune di Calceranica al Lago	123	123	0,0123%
81	Comune di Torcegno	69	69	0,0069%
82	Comune di Mezzano	163	163	0,0163%
83	Comune di Canal San Bovo	162	162	0,0162%
84	Comune di Fiera di Primiero	54	54	0,0054%
85	Comune di Strigno	140	140	0,0140%
86	Comune di Ospedaletto	80	80	0,0080%
87	Comune di Isera	248	248	0,0248%
88	Comune di Daone	58	58	0,0058%
89	Comune di Pellizzano	75	75	0,0075%
90	Comune di Castelnuovo	96	96	0,0096%
91	Comune di Campitello di Fassa	72	72	0,0072%
92	Comune di Villa Agneda	95	95	0,0095%
93	Comune di Cinte Tesino	37	37	0,0037%
94	Comune di Scurelle	132	132	0,0132%
95	Comune di Roncegno	264	264	0,0264%
96	Comune di Telve di Sopra	62	62	0,0062%
97	Comune di Mazzin	47	47	0,0047%
98	Comune di Slor	123	123	0,0123%
99	Comune di Tonadico	145	145	0,0145%
100	Comune di Sagron Mis	21	21	0,0021%
101	Comune di Coredo	158	158	0,0158%
102	Comunità Valsugana e Tesino	2.614	2.614	0,2614%
103	Comunità Alto Garda e Ledro	4.491	4.491	0,4491%
104	Comunità della Vallagarina	8.233	8.233	0,8233%
105	Comune di Albiano	145	145	0,0145%
106	Comune di Lasino	127	127	0,0127%
107	Comune di Segonzano	152	152	0,0152%
108	Comune di Praso	35	35	0,0035%
109	Comune di Sanzeno	92	92	0,0092%
110	Comune di Cavizzana	24	24	0,0024%
111	Comune di Caldes	105	105	0,0105%
112	Comune di Terzolas	59	59	0,0059%
113	Comune di Clvezzano	363	363	0,0363%
114	Comune di Sover	91	91	0,0091%

115	Comune di Dambel	42	42	0,0042%
116	Comune di Condino	149	149	0,0149%
117	Comune di Brione	15	15	0,0015%
118	Comune di Rabbi	140	140	0,0140%
119	Comune di Sarnonico	71	71	0,0071%
120	Comune di Villa Rendena	86	86	0,0086%
121	Comune di Flavon	52	52	0,0052%
122	Comune di Pieve di Bono	137	137	0,0137%
123	Comune di Prezzo	21	21	0,0021%
124	Comune di Bersone	28	28	0,0028%
125	Comune di Terres	32	32	0,0032%
126	Comune di Cunevo	55	55	0,0055%
127	Comune di Ziano di Fiemme	160	160	0,0160%
128	Comune di Livo	89	89	0,0089%
129	Comune di Ronzone	37	37	0,0037%
130	Comune di Dorsino	43	43	0,0043%
131	Comune di San Lorenzo in Banale	115	115	0,0115%
132	Comune di Stenico	110	110	0,0110%
133	Comune di Canazei	181	181	0,0181%
134	Comune di Tuenno	231	231	0,0231%
135	Comune di Cagnò	36	36	0,0036%
136	Comune di Sant'Orsola Terme	98	98	0,0098%
137	Comune di Panchià	73	73	0,0073%
138	Comune di Bedollo	141	141	0,0141%
139	Comune di Splazzo	119	119	0,0119%
140	Comune di Tassullo	186	186	0,0186%
141	Comune di Amblar	21	21	0,0021%
142	Comune di Ragoli	77	77	0,0077%
143	Comune di Fornace	127	127	0,0127%
144	Comune di Glustino	73	73	0,0073%
145	Comune di Cles	674	674	0,0674%
146	Comune di Vervò	68	68	0,0068%
147	Comune di Don	24	24	0,0024%
148	Comune di Ton	124	124	0,0124%
149	Comune di Vlgò Rendena	47	47	0,0047%
150	Comune di Andalo	100	100	0,0100%
151	Comune di Nanno	62	62	0,0062%
152	Comune di Montagne	26	26	0,0026%
153	Comune di Malosco	39	39	0,0039%
154	Comune di Caderzone Terme	62	62	0,0062%
155	Comune di Dimaro	121	121	0,0121%
156	Comune di Denno	117	117	0,0117%
157	Comune di Romallo	58	58	0,0058%
158	Comune di Pinzolo	301	301	0,0301%
158	Comunità della Valle di Sole	1.515	1.515	0,1515%
159	Comune di Pelugo	38	38	0,0038%
160	Comune di Castel Condino	24	24	0,0024%
161	Comune di Garniga Terme	37	37	0,0037%
162	Comune di Fondo	144	144	0,0144%
163	Comune di Darè	22	22	0,0022%
164	Comune di Preore	39	39	0,0039%
165	Comune di Malè	213	213	0,0213%
166	Comune di Monclassico	81	81	0,0081%
167	Comune di Croviana	63	63	0,0063%
168	Comune di Comano Terme	270	270	0,0270%
169	Comune di Rumo	84	84	0,0084%
170	Comune di Predazzo	438	438	0,0438%
171	Comune di Terlago	159	159	0,0159%
172	Comune di Lona Lases	78	78	0,0078%
173	Comune di Tesero	271	271	0,0271%
174	Comune di Roncone	144	144	0,0144%
175	Comune di Cimago	42	42	0,0042%
176	Comune di Tres	67	67	0,0067%

177	Comune di Soraga	68	68	0,0068%
178	Comunità Rotaliana - Konigsberg	1.724	1.724	0,1724%
179	Comune di Bondo	66	66	0,0066%
180	Comune di Trento	11.017	11.017	1,1017%
181	Comune di Cembra	180	180	0,0180%
182	Comune di Valfioriana	53	53	0,0053%
183	Comunità Valle dei Laghi	970	970	0,0970%
184	Comune di Castello di Molina di Fiemme	219	219	0,0219%
185	Comune di Castelfondo	62	62	0,0062%
186	Comune di Talo	276	276	0,0276%
187	Comune di Strembo	50	50	0,0050%
188	Comune di Pozza di Fassa	190	190	0,0190%
189	Comune di Ruffrè Mendola	42	42	0,0042%
190	Comune di Spera	56	56	0,0056%
191	Comune di Lardaro	19	19	0,0019%
192	Comune di Avio	401	401	0,0401%
193	Comunità della Valle di Fiemme	1.896	1.896	0,1896%
194	Comune di Carano	98	98	0,0098%
195	Comune di Bocenago	40	40	0,0040%
196	Ordine degli Ingegneri della Provincia di Tre	75	75	0,0075%
197	Comunità della Valle di Cembra	1.104	1.104	0,1104%
198	APSP - Opera Armida Barelli	200	200	0,0200%
199	Comune di Ossana	77	77	0,0077%
200	Comune di Ronchi Valsugana	39	39	0,0039%
201	Comune di Storo	451	451	0,0451%
202	Comune di Bondone	65	65	0,0065%

Totali

1.000.000 € 1.000.000,00

100%

STATUTO
di "Trentino Riscossioni s.p.a."

* * * * *

Capo I

DENOMINAZIONE - SEDE - OGGETTO - DURATA

Art. 1

Denominazione

1.1 In ossequio al disposto dell'art. 34 della Legge Provinciale 16 giugno 2006, n. 3 e s.m., è costituita una società per azioni con la denominazione "Trentino Riscossioni s.p.a.", al fine di erogare alla Provincia Autonoma di Trento e agli Enti ivi previsti i servizi parimenti ivi individuati.

Art. 2

Sede

2.1 La Società ha sede in Trento.

2.2 Sono attribuite alla competenza del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni concernenti l'istituzione, il trasferimento o la soppressione di sedi secondarie, succursali, filiali ed uffici di rappresentanza, sia in Italia che all'estero, nonché il trasferimento della sede sociale nell'ambito della provincia.

2.3 Il domicilio dei soci, degli amministratori, dei sindaci, del revisore o della società di revisione, per i loro rapporti con la Società, è quello che risulta dai libri sociali.

Art. 3

Oggetto sociale

3.1 La Società svolge, in via esclusiva, nel rispetto dei criteri indicati dalla Legge 248/2006, del D.lgs. 266/1992 e delle leggi della Provincia di Trento e successive integrazioni e modifiche, sulla base di appositi contratti di servizio, le seguenti attività:

- a) l'accertamento, liquidazione e riscossione spontanea delle entrate della Provincia Autonoma di Trento e degli altri enti e soggetti indicati nell'articolo 34 della Legge Provinciale 16 giugno 2006, n. 3;
- b) la riscossione coattiva delle entrate di cui alla lettera a), ai sensi del comma 6 dell'articolo 52 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446;
- c) l'esecuzione e la contabilizzazione dei pagamenti degli aiuti previsti dalla legislazione provinciale.

3.2 Al fine di assolvere compiutamente le attività di cui al punto 3.1, la Società svolge, altresì, con le modalità consentite dalla legge, attività di consulenza fiscale in favore dei soci in materia di imposte locali e erariali.

3.3 I predetti contratti di servizio disciplinano, in particolare, le modalità da seguire per lo svolgimento delle attività previste da questo articolo, la possibilità di mettere a disposizione della società personale degli enti e di svolgere attività di supporto amministrativo o tecnico, nonché la definizione dei conseguenti rapporti finanziari.

3.4 Ai soli fini del conseguimento dell'oggetto sociale, la Società può inoltre compiere ogni altra operazione utile o necessaria, ivi incluse tutte le

operazioni e gli investimenti funzionali alla prestazione di servizi a favore dei futuri soggetti partecipanti o affidanti.

Art. 4

Durata

4.1 La durata della Società è fissata fino al 31 dicembre 2050 e potrà essere prorogata.

Capo II

CAPITALE SOCIALE - AZIONI

Art. 5

Capitale sociale

5.1 Il capitale sociale è fissato in Euro 1.000.000,00 (unmilione virgola zero zero), suddiviso in n. 1.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00= cadauna, che conferiscono ai loro possessori uguali diritti.

Le azioni sono indivisibili e ogni azione dà diritto ad un voto, salvo nel caso in cui siano state create particolari categorie di azioni fornite di diritti diversi.

Le azioni sono nominative.

Le azioni sono rappresentate da titoli azionari.

5.2 Con successiva modificazione dello Statuto sociale, possono essere create categorie di azioni fornite di diritti diversi.

5.3 Alla Società possono partecipare, oltre alla Provincia, gli Enti indicati dalla sopradetta legge istitutiva.

5.4. In particolare possono partecipare gli enti strumentali della Provincia e gli enti ad ordinamento provinciale e regionale.

Inoltre possono partecipare società a capitale interamente pubblico ed altri enti pubblici con sede nel territorio della provincia di Trento. Può partecipare anche la Società costituita ai sensi dell'articolo 3 del Decreto Legge 30 settembre 2005, n. 203, purchè sia a capitale interamente pubblico e purchè ciò non precluda, secondo la disciplina vigente, l'affidamento diretto delle attività di cui all'articolo 3 a Trentino Riscossioni spa, da parte dei soci.

5.5 Il capitale sociale può essere aumentato per deliberazione dell'Assemblea adottata in sede straordinaria, salvo quanto previsto al successivo periodo. L'Assemblea, con apposita deliberazione adottata in sede straordinaria, può attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale sino ad un ammontare determinato e per il periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione, fatto salvo, comunque, il pieno rispetto del diritto di opzione. La delibera di aumento del capitale assunta dal Consiglio di Amministrazione in esecuzione di detta delega dovrà risultare da verbale redatto da un notaio.

5.6 Nel caso di aumento del capitale sociale mediante imputazione a capitale di riserva e/o altri fondi inseriti in bilancio, le eventuali azioni di nuova emissione assegnate gratuitamente ai possessori di azioni riscattabili, saranno assoggettate alla medesima disciplina.

Art. 6

Trasferimento delle Azioni

6.1 Le azioni e i diritti di opzione in sede di aumento di capitale sociale sono liberamente trasferibili per atto tra vivi senza limitazioni e/o vincoli di sorta, salvo il rispetto delle prescrizioni di legge in tema di circolazione delle azioni e salvo.

Il disposto del precedente articolo 5, nonché salvo il diritto di prelazione previsto al punto 6.3 e l'obbligo di preventivo gradimento ai sensi del punto 6.4. Ai fini del presente articolo per "trasferimento" si intende qualunque atto di alienazione, interpretato nella più ampia accezione del termine, che comporti, direttamente o indirettamente, a titolo oneroso o gratuito, il passaggio di titolarità delle azioni o di diritti d'opzione e quindi, a puro titolo esemplificativo, la vendita, la permuta, il conferimento in società, la donazione, nonché qualunque atto di costituzione e trasferimento di diritti reali di qualsiasi genere.

6.2 Ai sensi dell'articolo 33, comma 7bis, della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, la Provincia può alienare agli enti locali, anche a titolo gratuito, azioni della Società. Le medesime azioni sono riscattabili dalla Provincia, anche con dichiarazione unilaterale comunicata al titolare delle azioni e alla società a mezzo di lettera raccomandata RR, e non danno diritto al rimborso.

6.3 Fermo restando gli obblighi assunti all'atto del trasferimento di azioni, qualora un socio intenda trasferire a soci o a terzi, in tutto o in parte, le proprie azioni o diritti di opzione sulle emittende azioni in caso di aumento del capitale sociale, agli altri soci spetta il diritto di prelazione secondo le seguenti disposizioni.

Il socio offerente che intende effettuare il trasferimento deve prima farne offerta, alle stesse condizioni, agli altri soci a mezzo di lettera raccomandata RR, o altro mezzo idoneo a fornire la prova dell'avvenuto ricevimento, da inviare al Presidente del Consiglio di Amministrazione specificando il nome del/i soggetto/i disposto/i all'acquisto e le condizioni di trasferimento e specificando se la prelazione può essere esercitata anche per una parte soltanto dei titoli.

In tutti i casi in cui il negozio di trasferimento comporti la costituzione o il trasferimento di diritti reali diversi dalla proprietà, ovvero non preveda un corrispettivo, ovvero il corrispettivo sia diverso dal denaro, i soci avranno il diritto di acquistare le azioni o i diritti di opzione al corrispettivo determinato dal Consiglio di Amministrazione secondo le modalità e nella misura previste dall'articolo 2437-ter c.c.. L'offerente, ricevuta la comunicazione della determinazione del corrispettivo da parte del Consiglio di Amministrazione, se intende confermare la propria offerta deve darne comunicazione, a pena di decadenza, entro 20 (venti) giorni dal ricevimento della predetta comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione a mezzo di lettera raccomandata RR, o altro mezzo idoneo a fornire la prova dell'avvenuto ricevimento.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, entro 20 (venti) giorni dal ricevimento della comunicazione di offerta in prelazione oppure, nei casi di cui al precedente paragrafo, della comunicazione della conferma di offerta in

prelazione, provvede a darne notizia scritta a tutti i soci iscritti a libro soci a mezzo di lettera raccomandata RR, o altro mezzo idoneo a fornire la prova dell'avvenuto ricevimento.

I soci che intendono esercitare il diritto di prelazione, a pena di decadenza, entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al comma precedente, debbono comunicare, a mezzo di lettera raccomandata RR, o altro mezzo idoneo a fornire la prova dell'avvenuto ricevimento, indirizzata al Presidente del Consiglio di Amministrazione, la propria incondizionata volontà di acquistare, in tutto o in parte, le azioni o i diritti di opzione offerti in prelazione e l'eventuale richiesta di acquisto delle azioni o dei diritti di opzione non richiesti dagli altri soci.

Nel caso in cui l'offerta venga accettata da più soci le azioni o i diritti di opzione offerti in vendita, sono ad essi attribuiti in proporzione alla rispettiva partecipazione al capitale della Società. Se qualcuno degli aventi diritto alla prelazione non possa o non voglia esercitarla, il diritto a lui spettante si accresce automaticamente e proporzionalmente a favore di quei soci che, viceversa, intendono avvalersene.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, entro 20 (venti) giorni dalla scadenza del predetto termine di 30 (trenta) giorni, provvede ad informare l'offerente e tutti i soci a mezzo di lettera raccomandata RR, o altro mezzo idoneo a fornire la prova dell'avvenuto ricevimento, delle proposte di acquisto pervenute.

L'atto di trasferimento ed il pagamento del corrispettivo dovuto in caso di esercizio della prelazione deve avvenire nei medesimi termini contenuti nella offerta dell'offerente. Nel caso di termini già scaduti, a causa dell'espletamento delle procedure che precedono, detto trasferimento e detto pagamento devono avvenire entro i 20 (venti) giorni successivi al completamento delle predette procedure.

6.4 Qualora, per tutte o parte delle azioni o dei diritti di opzione, il diritto di prelazione non venga esercitato, il trasferimento è comunque subordinato al preventivo gradimento del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione deve senza indugio attivare la decisione del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, a pena di decadenza, entro il termine di 30 (trenta) giorni dal completamento della procedura di prelazione, dovrà comunicare al socio offerente la decisione sul gradimento a mezzo di lettera raccomandata RR, o altro mezzo idoneo a fornire la prova dell'avvenuto ricevimento.

Qualora il gradimento venga negato, la Società dovrà acquistare le azioni (nei limiti consentiti dall'articolo 2357 c.c.) ovvero procurarne l'acquisto da parte di un terzo gradito dal Consiglio di Amministrazione, al corrispettivo determinato secondo le modalità e nella misura previste dall'articolo 2437-ter c.c.. Il trasferimento ed il pagamento del corrispettivo devono avvenire entro i 20 (venti) giorni successivi dal ricevimento della comunicazione di diniego del gradimento.

6.5 In caso di inosservanza delle norme stabilite dal presente articolo 6, il trasferimento non avrà efficacia verso la Società.

6.6 Le disposizioni dei punti 6.3 e 6.4 non si applicano ai "trasferimenti" effettuati dalla Provincia Autonoma o verso la Provincia.

Art. 7

Recesso

7.1 I soci hanno diritto di recedere nei casi previsti dalla legge, salvo quanto previsto nel successivo punto 7.2.

7.2 Non compete il diritto di recesso ai soci che non hanno concorso alla approvazione delle deliberazioni riguardanti:

a) la proroga del termine;

b) l'introduzione, la modifica o la rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari.

7.3 Per la disciplina del recesso del socio si applicano le disposizioni di cui all'art. 2437-bis c.c. e seguenti. Ai sensi dell'articolo 2437 sexies c.c., le disposizioni degli articoli 2437 ter e 2437 quater c.c. non si applicano alle azioni di cui al punto 6.2.

Capo III

FINANZIAMENTI

Art. 8

Finanziamenti dei Soci

8.1 La Società potrà acquisire dai soci finanziamenti a titolo oneroso o gratuito, con o senza obbligo di rimborso, nel rispetto delle normative vigenti, con particolare riferimento a quelle che regolano la raccolta di risparmio tra il pubblico.

8.2 E' in ogni caso autorizzata la raccolta e/o l'impiego presso società costituenti il gruppo ai sensi dell'articolo 18 della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1.

Art. 9

Obbligazioni

9.1 L'emissione di obbligazioni ordinarie è deliberata dal Consiglio di Amministrazione, mentre l'emissione di obbligazioni convertibili è deliberata dall'Assemblea straordinaria.

9.2 L'Assemblea, con apposita delibera adottata in sede straordinaria, potrà attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di emettere in una o più volte obbligazioni convertibili sino ad un ammontare determinato e per il periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione, esclusa comunque la facoltà di escludere o limitare il diritto di opzione spettante ai soci o ai possessori di altre obbligazioni convertibili.

9.3 Le obbligazioni convertibili potranno essere collocate esclusivamente a beneficio di soggetti aventi i requisiti di cui al precedente art. 5 e con il limite di trasferibilità solo nei confronti di detti soggetti.

Capo IV

PRINCIPI GENERALI

Art.10

Principi generali sugli organi

10.1 La nomina e le attività degli organi sono effettuate in osservanza alla disciplina del codice civile e del presente statuto, nonché nel rispetto delle procedure e degli atti di esercizio delle funzioni di governo comprese quelle di direttiva, d'indirizzo e di controllo previste dalla disciplina provinciale vigente.

Capo V

ASSEMBLEA

Art. 11

Assemblea

11.1 L'Assemblea è ordinaria o straordinaria a sensi di legge.

11.2 L'Assemblea decide sulle materie riservate alla sua competenza dalla legge o dal presente Statuto sociale nonché sugli argomenti che uno o più amministratori o tanti soci che rappresentano almeno un terzo del capitale sociale sottopongono alla sua approvazione.

11.3 L'Assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione, nella sede della Società o in altro luogo, purché nell'ambito del territorio nazionale, mediante avviso - contenente il giorno, l'ora e il luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare - comunicato con lettera raccomandata o telefax o posta elettronica ovvero con qualsiasi altro mezzo idoneo a fornire la prova dell'avvenuto ricevimento almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza. Nell'avviso di convocazione potrà essere prevista una data ulteriore di seconda convocazione per il caso in cui nella adunanza prevista in prima convocazione l'Assemblea non risultasse legalmente costituita.

11.4 In mancanza di formale convocazione, l'Assemblea si reputa regolarmente costituita in forma totalitaria quando è rappresentato l'intero capitale sociale e partecipa all'Assemblea la maggioranza dei componenti degli organi amministrativi e di controllo. Tuttavia, in tale ipotesi, ciascuno dei partecipanti può opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato. In tal caso, dovrà essere data tempestiva comunicazione delle deliberazioni assunte ai componenti degli organi amministrativi e di controllo non presenti.

11.5 L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, può svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, che siano audio/video collegati fra loro, a condizione che sia rispettato il metodo collegiale e che:

a) siano presenti nello stesso luogo il presidente ed il segretario della riunione che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale. Dovranno inoltre essere predisposti tanti fogli presenze quanti sono i luoghi audio/video collegati in cui si tiene la riunione;

b) sia consentito al presidente dell'Assemblea di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;

c) sia consentito al presidente e al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;

d) sia consentito agli intervenuti di partecipare in tempo reale alla

discussione e in maniera simultanea alla votazione sugli argomenti all'ordine del giorno nonché di trasmettere, ricevere e visionare documenti;

e) vengano indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti di assemblea totalitaria) i luoghi audio/video collegati a cura della Società nei quali gli intervenienti possono affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il presidente ed il soggetto verbalizzante.

11.6 Per lo svolgimento delle proprie funzioni il presidente dell'Assemblea può farsi coadiuvare da uno o più assistenti presenti in ciascuno dei luoghi audio e video collegati. Analoga facoltà è attribuita al soggetto verbalizzante per lo svolgimento delle proprie funzioni.

Art. 12

Partecipazione all'assemblea

12.1 Possono intervenire all'Assemblea i soci cui spetta il diritto di voto. Non è necessario il preventivo deposito delle azioni o della relativa certificazione.

12.2 Ogni azionista che abbia il diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare ai sensi di legge, mediante delega scritta, conferita anche a non azionisti.

Art. 13

Presidente dell'Assemblea

13.1 L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in mancanza, dal Vice Presidente, se nominato, ovvero, da altra persona eletta dall'Assemblea.

13.2 Il presidente dell'Assemblea è assistito da un segretario, anche non socio, designato dall'Assemblea. Quando richiesto dalla legge ed in ogni altro caso in cui lo ritenga opportuno, il presidente si fa assistere da un notaio per la redazione del verbale.

13.3 Il presidente dell'Assemblea verifica la regolarità della costituzione, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti ed, in genere, il diritto di intervento e di voto, regola lo svolgimento dei lavori assembleari ed accerta i risultati delle votazioni; degli esiti di tali accertamenti deve essere dato conto nel verbale.

Art. 14

Funzionamento dell'Assemblea

14.1 L'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, si costituisce e delibera validamente con le maggioranze previste dalla legge.

14.2 Le deliberazioni sono prese con votazione palese, con alzata di mano o con qualsiasi altra forma di votazione determinata dal presidente.

14.3 Le deliberazioni dell'Assemblea, prese in conformità delle norme di legge e del presente Statuto sociale, vincolano tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

Capo VI

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Art. 15

Consiglio d'Amministrazione

15.1 La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto

da un minimo di tre ad un massimo di cinque membri.

L'Assemblea ne determina il numero entro i limiti suddetti. I componenti del Consiglio sono nominati dall'Assemblea. L'Assemblea, inoltre, provvede ad eleggere il Presidente ed il Vicepresidente della Società fra i componenti del Consiglio dalla stessa nominati.

15.2 I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Gli Amministratori sono rieleggibili.

15.3 L'Assemblea, anche nel corso del mandato, può variare il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, sempre entro il limite di cui al primo comma, provvedendo di conseguenza. Gli Amministratori così eletti scadranno con quelli in carica.

15.4 Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, l'Assemblea provvede a sostituirli. Qualora, tuttavia, venga a mancare la maggioranza degli Amministratori, si intenderà decaduto l'intero Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea dovrà procedere senza indugio alla nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione.

15.5 Gli Amministratori possono essere revocati solo dall'organismo che li ha nominati.

15.6 Se non nominato dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione può eleggere un Vice Presidente, che sostituisce il Presidente nei casi di assenza o impedimento.

15.7 Il Presidente convoca il Consiglio di Amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti gli Amministratori ed ai Sindaci.

Art. 16

Funzionamento del Consiglio di Amministrazione

16.1 Il Consiglio di Amministrazione si riunisce, anche al di fuori della sede sociale, almeno ogni sei mesi e, comunque, ogni volta che il Presidente lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta dall'Amministratore Delegato, se nominato, oppure da almeno un terzo dei suoi membri, o dal Collegio Sindacale.

16.2 La convocazione é fatta con lettera raccomandata o telegramma o telefax o posta elettronica contenente l'indicazione della data, ora e luogo della riunione nonché degli argomenti che debbono essere trattati, da spedirsi almeno 5 (cinque) giorni prima di quello fissato per la riunione o, in caso di urgenza, da spedirsi almeno ventiquattro ore prima, al domicilio di ciascun Amministratore e di ciascun Sindaco.

Il Consiglio di Amministrazione si intende altresì regolarmente costituito, anche in assenza di formale convocazione, con la presenza di tutti i suoi membri e di tutti i membri del Collegio Sindacale.

16.3 Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente e, in sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente, se

nominato, o dall'Amministratore più anziano di età.

16.4 Il presidente della riunione è assistito da un segretario, anche non amministratore, designato dal Consiglio di Amministrazione.

16.5 Per la validità della riunione del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

16.6 E' ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio di Amministrazione si tengano a mezzo di sistemi di collegamento audiovisivi e teleconferenza o altri similari sistemi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione in tempo reale nella trattazione degli argomenti affrontati nonché ricevere e trasmettere documenti. Verificandosi tali requisiti, il Consiglio di Amministrazione si considera riunito nel luogo in cui si trova il Presidente.

Art. 17

Compensi dei Membri del Consiglio d'amministrazione

17.1 L'Assemblea determina i compensi ed i rimborsi da corrispondersi al Presidente, al Vicepresidente ed agli altri membri del Consiglio di Amministrazione, salvo quanto previsto al comma successivo.

17.2 Resta salva la competenza del Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio sindacale, per quanto attiene il compenso dei componenti del Consiglio di Amministrazione investiti di particolari incarichi.

17.3 L'Assemblea può determinare un importo complessivo per il compenso di tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione indicati ai precedenti commi.

17.4 L'Assemblea può autorizzare il Consiglio di Amministrazione a stipulare, nel rispetto delle norme vigenti, idonee coperture assicurative per i danni derivanti da perdite patrimoniali involontariamente cagionate, da parte dei responsabili della gestione societaria, alla Società o a terzi, ivi compresi i relativi Soci in conseguenza di fatti, atti od omissioni di cui i medesimi Amministratori debbano rispondere a norma di legge nell'esercizio delle loro funzioni. Con la medesima procedura potrà stipulare polizze di assicurazione per infortuni professionali.

Art. 18

Gestione della Società

18.1 La gestione ordinaria e straordinaria della Società spetta esclusivamente al Consiglio di Amministrazione, il quale compie tutte le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale ed in genere tutte le operazioni attribuite alla sua competenza dalla legge o dal presente Statuto sociale, il tutto nel rispetto delle direttive e degli indirizzi strategici e programmatici stabiliti dalla Provincia Autonoma di Trento ai sensi dell'articolo 18 della legge provinciale 1 febbraio 2005, n. 1, nonché nel rispetto delle procedure e degli atti di esercizio delle funzioni di governo comprese quelle di direttiva, d'indirizzo e di controllo previste dalla disciplina provinciale vigente. La Società, in particolare, sulla base delle predette direttive, si dota di strumenti di

programmazione e di reporting.

18.2 Agli amministratori sono inoltre espressamente attribuiti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2365, secondo comma, c.c., i poteri di adottare le deliberazioni concernenti la fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505 bis c.c nel rispetto di quanto previsto all'articolo 5, l'istituzione, il trasferimento o la soppressione di sedi secondarie, la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di un socio, gli adeguamenti dello Statuto sociale a disposizioni normative obbligatorie.

Art. 19

Amministratore delegato e direttore generale

19.1 Salve le limitazioni di legge, il Consiglio di Amministrazione può delegare parte delle proprie attribuzioni ad uno o più dei suoi componenti determinando i limiti della delega.

19.2 Il Consiglio di Amministrazione può conferire incarichi a dipendenti o a terzi per singoli atti o categorie di atti e nomina un Direttore Generale, definendone mansioni e attribuzioni. Il Direttore Generale, ove nominato, partecipa, con funzioni consultive, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Capo VII

FIRMA E RAPPRESENTANZA SOCIALE

Art. 20

Firma e rappresentanza sociale

20.1 La rappresentanza della Società di fronte a qualsiasi autorità giudiziaria ed amministrativa e di fronte a terzi nonché la firma sociale spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione, nonché agli Amministratori Delegati, se nominati, ed al Direttore Generale nei limiti delle deleghe, mansioni e attribuzioni ai medesimi conferite.

In caso di assenza e/o impedimento del Presidente la rappresentanza e la firma sociale spettano al Vice Presidente, se nominato; la firma del Vice Presidente fa fede di fronte ai terzi dell'assenza e/o impedimento del Presidente.

20.2 Il Presidente del Consiglio di Amministrazione potrà nominare procuratori speciali per singoli atti o categorie di atti al fine di dare esecuzione a delibere del Consiglio stesso.

Capo VIII

COLLEGIO SINDACALE E CONTROLLO CONTABILE

Art. 21

Collegio sindacale

21.1 Il Collegio Sindacale è costituito da tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti. Tutti i Sindaci devono possedere i requisiti di legge.

21.2 I componenti del Collegio sindacale ed il Presidente sono nominati dall'Assemblea.

21.3 I Sindaci durano in carica per tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

21.4 I Sindaci possono essere revocati solo dall'organismo che li ha nominati.

21.5 Il compenso dei Sindaci é determinato dall'Assemblea all'atto della nomina.

21.6 E' ammessa la possibilità che le riunioni del Collegio Sindacale si tengano a mezzo di sistemi di collegamento audiovisivi e teleconferenza o altri similari sistemi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione in tempo reale nella trattazione degli argomenti affrontati nonché ricevere e trasmettere documenti. Verificandosi tali requisiti, il Collegio Sindacale si considera riunito nel luogo in cui si trova il Presidente.

21.7 Il Collegio Sindacale, nell'esercizio delle proprie funzioni, tiene conto delle disposizioni normative emanate dalla Provincia Autonoma di Trento in materia di indirizzo e coordinamento delle attività delle società di capitali dalla stessa controllate e delle relative direttive e disposizioni attuative vigenti.

Art. 22

Revisione legale dei conti

22.1 La revisione legale dei conti della Società è affidata al Collegio Sindacale oppure, a seguito di deliberazione dell'Assemblea ordinaria dei soci, ad un revisore o ad una società di revisione iscritti nell'apposito registro ai sensi dell'articolo 2409 bis del Codice Civile, fatte salve le altre disposizioni speciali eventualmente applicabili.

L'incarico al revisore o alla società di revisione può essere conferito dall'Assemblea ordinaria su proposta motivata dal Collegio Sindacale e nel rispetto delle disposizioni normative vigenti.

22.2 L'incarico al revisore o alla società di revisione ha la durata di tre esercizi, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dell'incarico.

22.3 Il compenso al revisore o alla società di revisione é determinato dall'Assemblea all'atto della nomina.

Capo IX

BILANCI, RISERVE E UTILI

Art. 23

Bilanci

23.1 L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

23.2 Il bilancio deve essere approvato con delibera dell'Assemblea ordinaria entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro centottanta giorni se la Società è tenuta alla redazione del bilancio consolidato o qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della Società: in questi casi, gli Amministratori segnalano nella relazione sulla gestione le ragioni della dilazione.

Art. 24

Utili

24.1 L'utile netto di bilancio, dedotta la quota destinata a riserva legale fino a che questa non abbia raggiunto il limite fissato dall'art. 2430 del c.c., è

ripartito secondo le determinazioni dell'Assemblea.

Capo X

SCIoglimento, LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETA' E DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 25

Scioglimento e liquidazione della società

25.1 In caso di scioglimento della Società, l'Assemblea determina le modalità della liquidazione e i criteri in base ai quali essa deve svolgersi e nomina uno o più liquidatori, fissandone i poteri e i compensi.

Art. 26

Disposizioni Generali

26.1 Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto sociale, valgono le norme del codice civile e delle leggi speciali in materia di società per azioni.

4.1.3. Analisi della partecipazione ai sensi dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007

In esecuzione dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007 il Consiglio comunale di Nave San Rocco con deliberazione n. 43 di data 22/12/2010 ha autorizzato il perfezionamento della partecipazione in Trentino Riscossioni S.p.A., strumento per la riscossione delle entrate comunali. Ai sensi dell'art. 3, comma 27, è sempre ammessa la costituzione di società aventi ad oggetto la produzione di beni e servizi necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali, tra cui vanno annoverate le società cosiddette strumentali ovvero costituite per gestire servizi nei confronti delle pubbliche amministrazioni.

4.1.4. Elementi di valutazione per il Piano di razionalizzazione

Come affermato dalla stessa Corte dei Conti (delibera n. 10/2014), per le c.d. "società di sistema" costituite dalla Provincia Autonoma di Trento, che in alcuni casi svolgono servizi pubblici locali in altri si occupano di attività strumentali al funzionamento degli Enti (come nel caso in esame), l'adesione da parte degli Enti locali è prevista e quindi legittimata dalla stessa legge istitutiva della società.

Trattandosi peraltro di società in house, la partecipazione al capitale sociale è strumento legittimante l'affidamento diretto e dunque uscire dalla compagine significherebbe perdere questa possibilità. L'analisi della partecipazione in argomento, analogamente alle altre società di sistema disciplinate dalla legge di riforma istituzionale, va quindi spostata su un altro piano ovvero sulla convenienza dell'affidamento del servizio a tale società rispetto ad altre modalità di espletamento analisi prodromica all'approvazione della delibera/determina di affidamento.

Infine va rilevato che la partecipazione dei singoli comuni è di minima entità ed acquisita a titolo gratuito e quindi, dal punto di vista strettamente economico, un'eventuale dismissione non comporterebbe alcun vantaggio all'ente.

